



Città di Marano di Napoli

Provincia di Napoli

RENDERE LA PRESINTE
IMMEDIATAMENTE ESISTIVA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N. 15 del 25.02.2016

Oggetto: Programmazione del Fabbisogno del Personale ,triennio 2016/2018-art. 39, comma 1,Legge 27 dicembre 1997,n. 449.

L'anno 2016 il giorno venticinque del mese di Febbraio alle ore 17,30 , nella sala delle riunioni della Casa Comunale di Marano di Napoli si è riunita la Giunta Comunale nelle forma di legge.

Sono presenti: .

Presiede l'adunanza il dott. Angelo Liccardo nella sua qualità di Sindaco

COGNOME	NOME	QUALIFICA	A	P	COGNOME	NOME	QUALIFICA	A	P
LICCARDO	ANGELO	SINDACO		X	RICCIARDIELLO	SALVATORE	ASSESSORE		X
BENEDUCE	FRANCESCA	ASSESSORE		X	SCARMOZZINO	DENIS	ASSESSORE		X
DI PALMA	MARINA	ASSESSORE		X	SORRENTINO	ANNA	ASSESSORE		X
PARAGLIOLA	NICOLA	ASSESSORE		X	TESTA	GENNARO	ASSESSORE		X

Partecipa il V Segretario Generale,dott. Luigi De Biase



LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- l'art. 39 della Legge 449/1997 introduce lo strumento della programmazione triennale del fabbisogno del personale finalizzata ad assicurare migliore funzionalità dei servizi e l'ottimizzazione delle risorse, nei limiti delle disponibilità finanziarie e di bilancio;
- la Legge 448 del dicembre 2001 ha introdotto il comma 20 bis al suddetto art. 39, che prevede che gli Enti Locali programmino le loro politiche di assunzione adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale;
- le disposizioni dell'art. 39 sopra richiamato, sono riprese dall'art. 91 del T.U.E.L. sull'ordinamento degli Enti Locali, che stabilisce che nell'ambito dell'Ente Locale, ai fini di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse *“gli organi di vertice delle Amministrazioni Locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale comprensivo delle unità di cui alla Legge 12/3/1999 n.68 finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale”*;
- l'obbligo di programmazione in materia di assunzione del personale è altresì sancito dall'art. 6 del D.lgs. 165/2001 che ai commi 4, 4 bis e 6 stabilisce sinteticamente quanto segue:
 - a. le variazioni delle dotazioni organiche sono approvate dall'organo di vertice delle amministrazioni in coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 39 della legge 27.12.1997, n° 449, e successive modificazioni;
 - b. la programmazione triennale del fabbisogno del personale è elaborata su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
 - c. le Amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui all'art.6 (fra i quali la programmazione triennale di cui all'art.39 della L. n° 449/97) non possono assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette;
- l'art. 19 comma 8 della Legge 448/2001 relativamente alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, stabilisce sinteticamente che gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano **improntati** al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;

RICHIAMATA la seguente normativa in tema di contenimento della spesa di personale:

- art.1 della Legge 296 del 27.12.2006 (Legge finanziaria 2007) e s.m.i., ed in particolare il comma 557 e segg. come modificato da ultimo dall'art. 3 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, che di seguito si riportano:
 - *comma 557.* Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:
 - a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;
 - b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;



c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

- *comma 557-bis.* Ai fini dell'applicazione della presente norma, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione continuata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente.

- *comma 557-ter.* In caso di mancato rispetto della presente norma, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 (divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo).

- *comma 557-quater.* Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione.”

Con riferimento a quest'ultimo aspetto la Corte dei Conti, con deliberazione n. 25/SEZAUT/2014, ha individuato quale triennio da prendere a riferimento il triennio 2011/2013 (ovvero la media di quanto speso negli anni 2011/2012/2013) qualificandolo, tra l'altro, come limite statico e non più dinamico (*“In luogo del menzionato parametro temporale ‘dinamico’, il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell’art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo”*);

Inoltre, con Deliberazione 27/SEZAUT /2015, ha interpretato l'obbligo di riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti facendo riferimento allo stesso parametro di valore medio del triennio (*“Le disposizioni contenute nel comma 557 lett. a) della legge n. 296/2006, che impongono la riduzione dell'incidenza della spesa di personale rispetto al complesso delle spese correnti, devono considerarsi immediatamente cogenti alla stregua del parametro fissato dal comma 557 quater e la programmazione delle risorse umane deve essere orientata al rispetto dell'obiettivo di contenimento della spesa di personale ivi indicato”*);

➤ art. 3, comma 5, del citato D.L. n. 90/2014, convertito in Legge 11.08.2014, n. 114, come integrato dall'art. 4, comma 3, D.L. 78/2015 convertito in Legge 06.08.2015 n. 125 ha dettato le seguenti disposizioni:

- *“comma 5.* Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente.....omissis...La predetta facoltà ad assumere e' fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 e' consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente ...omissis....”.



- “*comma 5-quater*. Fermi restando i vincoli generali sulla spesa di personale, gli enti indicati al comma 5, la cui incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente è pari o inferiore al 25 per cento, possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, a decorrere dal 1° gennaio 2014, nel limite dell'80 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente e nel limite del 100 per cento a decorrere dall'anno 2015”;

- “*comma 6*. I limiti di cui al presente articolo non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo”.

➤ L'art. 3, comma 5, del citato decreto ha altresì abrogato l'art. 76 comma 7 D.L. 112/2008 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, che prevedeva il rispetto di un limite **strutturale**, comune a tutti gli enti locali, parametrato sul rapporto di incidenza massima (pari al 50%) tra spesa di personale e le spese correnti, a presupposto di ogni tipologia di assunzione;

La normativa in tema di contenimento della spesa di personale è stata in ultimo modificata dalla Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (legge di stabilità 2016) che ha previsto al comma 228 dell'art. 1 che le amministrazioni possano procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. In relazione a quanto previsto dal primo periodo del comma, al solo fine di definire il processo di mobilità del personale degli enti di area vasta restano ferme le percentuali stabilite dall'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114. (“*comma 5. ... Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente....omissis... La predetta facoltà ad assumere e' fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017... ”).*

Il comma 5-quater dell'articolo 3 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e' disapplicato con riferimento agli anni 2017 e 2018 (“*comma 5-quater*. Fermi restando i vincoli generali sulla spesa di personale, gli enti indicati al comma 5, la cui incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente è pari o inferiore al 25 per cento, possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, a decorrere dal 1° gennaio 2014, nel limite dell'80 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente e nel limite del 100 per cento a decorrere dall'anno 2015”);

Alla luce della legge di stabilità 2016, quindi, per gli enti la cui incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente è pari o inferiore al 25 per cento, com'è il caso del Comune di **Marano** di Napoli, nel 2016 è possibile utilizzare per le assunzioni tramite portale della mobilità degli enti di area vasta il 100% della spesa dei cessati 2015, percentuale che nel 2017 cala all'80 per cento, mentre per le altre assunzioni di personale non dirigente si deve invece rispettare il limite del 25% della spesa relativa al personale cessato nell'anno precedente.

Resta ferma la possibilità di avvalersi dei resti delle capacità assunzionali del triennio precedente non utilizzate, tenendo presente che quelle del 2015 vanno obbligatoriamente **destinate** alle assunzioni del personale in sovrannumero degli enti di area vasta, almeno fino a quando ve ne sono nel portale regionale.



A tal proposito si richiama la Deliberazione 28/SEZAUT/2015 della Corte dei Conti, che analizzando le disposizioni del D.L. 78/2015, che ha novellato l'art. 3 comma 5 del DL 90/2014, (“...è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente...”) ha chiarito la natura dinamica del triennio sottolineando che i resti assunzionali possono essere utilizzati a condizione che le connesse risorse siano state a suo tempo previste nell'ambito della programmazione del turnover (“1) Il riferimento “al triennio precedente” inserito nell'art. 4, comma 3, del d.l. n. 78/2015, che ha integrato l'art. 3, comma 5, del d.l. n. 90/2014, è da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti, a ritroso, rispetto all'anno in cui si intende effettuare le assunzioni. 2) Con riguardo alle cessazioni di personale verificatesi in corso d'anno, il budget assunzionale di cui all'art. 3, comma 5-quater, del d.l. n. 90/2014 va calcolato imputando la spesa “a regime” per l'intera annualità.”);

ATTESO che il processo di mobilità del personale degli enti di area vasta è stato definito dal comma 424 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità), modificato dall'art.4, comma 2-bis, legge n. 125 del 2015, che, al fine di ricollocare il personale destinatario delle procedure di mobilità, definite in seguito al riordino delle funzioni delle province e delle città metropolitane, ha stabilito che: “Le regioni e gli enti locali, per gli anni 2015 e 2016, destinano le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o **approvate** alla data di entrata in vigore della presente legge e alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità. Esclusivamente per le finalità di ricollocazione del personale in mobilità le regioni e gli enti locali destinano, altresì, la restante percentuale della spesa relativa al personale di ruolo cessato negli anni 2014 e 2015, salva la completa ricollocazione del personale soprannumerario. Fermi restando i vincoli del patto di stabilità interno e la sostenibilità finanziaria e di bilancio dell'ente, le spese per il personale ricollocato secondo il presente comma non si calcolano, al fine del rispetto del tetto di spesa di cui al comma 557 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Le assunzioni effettuate in violazione del presente comma sono nulle.”;

Su questo tema si richiamano:

o la Circolare n.1/2015 del 29/01/2015 adottata dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e dal Ministro per gli affari regionali e le autonomie contenente linee guida in materia di personale con riferimento all'art. 1 commi da 418 a 430 della Legge 190/2014 che precisa quanto segue:

- relativamente al comma 424 il budget vincolato dalla legge è quello riferito alle cessazioni 2014 e 2015 rimanendo consentite le assunzioni a valere sui budget degli anni precedenti, nonché quelle previste da norme speciali;

- non è consentito bandire nuovi concorsi a valere sui budget 2015 e 2016, né procedure di mobilità, salvo quelle avviate prima del 1° gennaio 2015 nonché le procedure di mobilità volontaria avviate anche successivamente al 01 gennaio 2015 purché riservate esclusivamente al personale di ruolo degli enti di area vasta, comunque concluse entro il 15 ottobre 2015;

- per quanto riguarda l'assunzione delle categorie protette resta fermo l'obbligo di copertura della quota di riserva. A tale obbligo si può adempiere anche attraverso l'acquisizione di personale in mobilità degli enti di area vasta assunto in applicazione della normativa vigente in materia di categorie protette;

o il Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 14 settembre 2015, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Generale n. 227 del 30.09.2015, recante “*Criteri per la mobilità del personale dipendente a tempo indeterminato degli enti di area vasta dichiarato*”



in soprannumero, della Croce rossa italiana, nonché dei corpi e servizi di polizia provinciale per lo svolgimento delle funzioni di polizia municipale”;

Il decreto detta la tempistica delle operazioni a carico degli enti pubblici e dei lavoratori interessati dai processi di mobilità, prevedendo in particolare che le regioni e gli enti locali dopo l'inserimento nel Portale Mobilità.Gov (PMG) degli elenchi del personale destinatario delle procedure di mobilità di cui al comma 422 della legge 190/2014, sono tenute ad inserire nel Portale, con le modalità ivi indicate, i posti disponibili in base alle proprie facoltà di assumere, distinti per funzioni e per aree funzionali e categorie di inquadramento, nonché i posti disponibili nei ruoli della polizia municipale degli enti locali, riservati al personale di polizia provinciale, per gli anni 2015 e 2016, anche in deroga alle proprie facoltà di assumere, purché siano garantiti il rispetto del patto di stabilità interno negli esercizi 2015 e 2016 e la sostenibilità di bilancio;

Il comma 234 art. 1 della legge 28 dicembre 2015 (legge di stabilità 2016) ha infine specificato che per le amministrazioni pubbliche interessate ai processi di mobilità in attuazione dei commi 424 e 425 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, le ordinarie facoltà di assunzione previste dalla normativa vigente siano ripristinate nel momento in cui nel corrispondente ambito regionale e' stato ricollocato il personale interessato alla relativa mobilità. Per le amministrazioni di cui al citato comma 424 dell'articolo 1 della legge n. 190 del 2014, il completamento della predetta ricollocazione nel relativo ambito regionale e' reso noto mediante comunicazione pubblicata nel portale «Mobilita.gov», a conclusione di ciascuna fase del processo disciplinato dal decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione 14 settembre 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 227 del 30 settembre 2015.

LETTO il comma 219 dell'art.1 della legge di stabilità 2016 n. 208/2015 che ha previsto che nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 8, 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, e dell'attuazione dei commi 422, 423, 424 e 425 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e successive modificazioni, siano resi indisponibili i posti dirigenziali di prima e seconda fascia delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, come rideterminati in applicazione dell'articolo 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e successive modificazioni, vacanti alla data del 15 ottobre 2015, fatte salve alcune eccezioni specificate dalla legge (tra cui incarichi conferiti a dirigenti assunti in applicazione delle procedure di mobilità previste dalla legge). In ogni altro caso, in ciascuna amministrazione possono essere conferiti incarichi dirigenziali solo nel rispetto del numero complessivo dei posti resi indisponibili ai sensi del citato comma.

CONSIDERATO il vincolo del rispetto del Patto di Stabilità per poter procedere ad assunzioni sancito dal comma 4 dell'art. 76 del D.L. 25.06.2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 06.08.2008, n. 133 e succ. modifiche e integrazioni, che dispone quanto segue:

- “*comma 4.* In caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio precedente e' fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione.”;

Con riguardo invece al rispetto dei tempi medi di pagamento, posto come vincolo alle assunzioni dall'articolo 41, comma 2, del Dl 66/2014, come modificato ed integrato rispettivamente dal comma 4 e dal comma 1 dell'articolo 4 decreto n. 78/2015 (che ne ha previsto la disapplicazione al solo



fine di ricollocare il personale delle province), è intervenuta da ultimo la Corte Costituzionale, che con la Sentenza n. 272 del 01 dicembre 2015 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 41, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, affermando quindi che il divieto di assunzione per il mancato rispetto dei tempi medi dei pagamenti non è legittimo.

EVIDENZIATE le disposizioni speciali che vigono in materia di assunzioni obbligatorie nei limiti delle quote di riserva di cui all'art.3, comma 1, legge n.68/1999, di seguito riassunte:

➤ l'art. 7 comma 6 del D.L. 101/2013, convertito con modificazioni dalla L. 30 ottobre 2013, n.125 recita: *“Le amministrazioni pubbliche procedono a rideterminare il numero delle assunzioni obbligatorie delle categorie protette sulla base delle quote e dei criteri di computo previsti dalla normativa vigente, tenendo conto, ove necessario, della dotazione organica come rideterminata secondo la legislazione vigente. All'esito della rideterminazione del numero delle assunzioni di cui sopra, ciascuna amministrazione è obbligata ad assumere a tempo indeterminato un numero di lavoratori pari alla differenza fra il numero come rideterminato e quello allo stato esistente. La disposizione del presente comma deroga ai divieti di nuove assunzioni previsti dalla legislazione vigente, anche nel caso in cui l'amministrazione interessata sia in situazione di soprannumerarietà”*.

➤ Il costo di dette assunzioni non rileva nel calcolo della spesa di personale ai fini della verifica del rispetto dell'obbligo di progressiva riduzione della spesa di personale posto dall'art. 1, comma 557, della legge 27/12/2006, n. 296, mentre deve essere conteggiato ai fini della determinazione dell'incidenza della spesa di personale rispetto alle spese correnti ai fini di cui al comma 557, lett.a) legge 27/12/2006, n. 296 e dell'art. 5-quater del D.L. 90/2014, convertito in L. 114/2014;

➤ Le amministrazioni pubbliche sono tenute ad assumere il personale appartenente alle categorie protette a tempo indeterminato, fermo che tali assunzioni debbano avvenire nei limiti delle quote di riserva di cui all'art.3, comma 1, legge n.68/1999, anche laddove non abbiano rispettato il patto di stabilità interno (cfr. da ultimo sezione regionale di controllo per la Lombardia della Corte dei Conti, parere n.61 del 10 febbraio 2014) e già precedentemente all'esplicito intervento normativo di deroga, un consolidato orientamento della magistratura contabile sosteneva la prevalenza dell'obbligatorietà delle assunzioni *de quibus* (anche in deroga ai divieti di nuove assunzioni), in quanto espressione di un diritto indisponibile e costituzionalmente tutelato, rispetto ai limiti di spesa posti a base del perseguimento degli obiettivi di razionalizzazione della finanza pubblica;

VISTI:

– l'art. 19, comma 8, della legge 28.12.2001, n. 448 (legge finanziaria 2002), il quale prevede che a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio della riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39, commi 1 e 19, della legge 27/12/1997, n. 449, e successive modifiche, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;

– il comma 10-bis dell'art. 3 del D.L. 26/06/2014, n. 90, convertito in legge 114/2014, nel quale è previsto il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni di cui all'art. 3 del D.L. stesso da parte degli enti locali attraverso la certificazione da parte dei revisori dei conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del bilancio annuale dell'Ente. Con la medesima relazione viene altresì verificato il rispetto delle prescrizioni di cui al comma 4 dell'art. 11 dello stesso decreto;



CONSIDERATO pertanto, che, in base alla normativa vigente, gli enti locali, soggetti al patto di stabilità interno, al fine di poter procedere ad assunzioni nel corso del 2016, devono rispettare i seguenti vincoli:

- a) avere effettuato la definizione dell'organizzazione degli uffici e dei servizi, delle dotazioni organiche e la programmazione triennale del fabbisogno del personale (art. 6 D.Lgs. n. 165/2001);
- b) avere effettuato la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale (art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 come sostituito dal comma 1, art. 16, della L. n. 183/2001);
- c) avere approvato il piano delle azioni positive in materia di pari opportunità (art. 48, comma 1, del D.Lgs. n. 198/2006);
- d) avere aggiornato il sistema di valutazione ai sensi del d.lgs. 150/2009 secondo le regole stabilite nei singoli regolamenti di organizzazione (articolo 10, comma 5, d.lgs. 150/2009);
- e) aver **rispettato** i vincoli di riduzione della spesa di personale previsti dal comma 557 e segg. dell'art.1 della Legge. 296 del 27.12.2006 (Legge finanziaria 2007) e s.m.i. ed in particolare aver assicurato il contenimento della spesa di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013 ai sensi del comma 557-quater, introdotto dalla Legge di conversione n. 114 del 11/08/2014 del D.L. 90/2014, tenuto conto che le spese per il personale ricollocato secondo il comma 424 della Legge 190/2014 non si calcolano, al fine del rispetto del tetto di spesa di cui al comma 557 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296.
- f) aver rispettato i vincoli di riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013;
- g) aver rispettato nell'anno precedente i vincoli imposti dal patto di stabilità interno;

EVIDENZIATO altresì, che gli enti locali soggetti al patto di stabilità interno possono assumere nel corso del 2016 *con contratti di lavoro a tempo indeterminato*, solo nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a) nel limite del 25% per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente per assunzioni di personale di qualifica non dirigenziale;
- b) nel limite dell'80%, che aumenta al 100% per gli enti la cui incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente è pari o inferiore al 25 per cento, al solo fine di definire il processo di mobilità del personale degli enti di area vasta;
- c) utilizzando il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile utilizzando altresì i residui ancora disponibili delle quote percentuali della facoltà assunzionali riferite al triennio precedente;
- d) destinando per il 2016 le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità degli enti di area vasta (oltre che all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate al 01 gennaio 2015);
- e) prevedendo procedure di assunzioni diverse da quelle previste alla lettera d), solo se già finanziate a valere sul budget degli anni precedenti (cessazioni 2013) o se realizzate tramite procedure di mobilità volontaria avviate prima del 1° gennaio 2015 o anche successivamente purché riservate esclusivamente al personale di ruolo degli enti di area vasta, concluse entro il 15 ottobre 2015;
- f) ripristinando le ordinarie facoltà di assunzione previste dalla normativa vigente nel momento in cui viene reso noto, mediante comunicazione pubblicata nel portale «Mobilita.gov», il



completamento della ricollocazione del personale interessato alla relativa mobilità nel corrispondente ambito regionale;

g) conferendo incarichi dirigenziali solo nel rispetto del numero complessivo dei posti resi indisponibili ai sensi del comma 219 dell'art.1 della legge di stabilità 2016 n. 208/2015;

PRESO ATTO infine:

- che, per quanto riguarda le limitazioni all'acquisizione di personale mediante assunzioni *a tempo determinato* o altre forme di lavoro flessibile di cui all'art.9, **comma** 28, del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni nella legge 122/2010, a seguito dell'integrazione operata dall'art.11, comma 4 bis del D.L. 90/2014, convertito con Legge 114/2014, il limite attuale per gli enti che rispettino la riduzione delle spese di personale è costituito dalla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;

- **che** l'art.11, comma 4 bis del D.L. 90/2014 ha altresì apportato le seguenti modificazioni all'articolo 110 comma 1 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

o *comma 1* "Lo statuto può prevedere che la copertura dei posti di responsabili dei servizi o degli uffici, di qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione, possa avvenire mediante contratto a tempo determinato. Per i posti di qualifica dirigenziale, il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi definisce la quota degli stessi attribuibile mediante contratti a tempo determinato, comunque in misura non superiore al 30 per cento dei posti istituiti nella dotazione organica della medesima qualifica e, comunque, per almeno una unità. Fermi restando i requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire, gli incarichi a contratto di cui al presente comma sono conferiti previa selezione pubblica volta ad accertare, in capo ai soggetti interessati, il possesso di comprovata esperienza pluriennale e specifica professionalità nelle materie oggetto dell'incarico.";

EVIDENZIATO che questo Ente, avendo fatto ricorso, con Deliberazione di C.C. n. 82 del 29.09.2014, alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale disciplinato dall'art. 243bis del D.Lgs. 267/2000, è soggetto al **controllo** sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale previsto dall'articolo 243, comma 1 da parte della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali;

- che tale **controllo** è esercitato prioritariamente in relazione alla verifica sulla compatibilità finanziaria sulle dotazioni organiche e sui provvedimenti di assunzione di personale;

- che **pertanto** tutte le assunzioni di personale previste nella programmazione di fabbisogno del personale sono subordinate all'autorizzazione da parte della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali di cui all'articolo 243, comma 1;

- che in assenza dell'approvazione della programmazione triennale dei fabbisogni e dell'autorizzazione ad assumere da parte della suddetta Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali l'Ente non potrà procedere ad alcun tipo di assunzione;

ATTESO che:

- con Deliberazione di G.C. n. 42 del 07/07/2015 veniva approvata la Programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2015-2017, ai sensi dell'art. 39, comma 1, Legge 27 dicembre 1997, n. 449;

- in seguito alle indicazioni ricevute dalla Direzione Centrale per gli Uffici Territoriali del Governo e per le Autonomie locali, Ufficio VII –Affari degli Enti Locali con nota Prot. Uscita n. 0015028 del 15/09/2015, l'Ente ha revocato la Deliberazione di G.C. n. 42/2015, e approvato, con Deliberazione di G.C. n. 67 del 20/10/2015 un nuovo programma triennale di fabbisogno di personale per il triennio 2015/2017;



- con nota prot. uscita 19582 del 27/11/2015, l'Ufficio VII –Affari degli Enti Locali del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, ha trasmesso la determinazione con cui, nella seduta del 17.11.2015, la Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti Locali ha approvato la Deliberazione n. 67/2015 e autorizzato le assunzioni a tempo indeterminato previste per l'anno 2015;

- in virtù di tale autorizzazione il Comune di Marano ha provveduto ad inserire nel Portale Mobilità.Gov (PMG) messo a disposizione dalla Funzione Pubblica a supporto delle procedure di mobilità del personale, la propria offerta di mobilità per l'anno 2015;

DATO ATTO che il Comune di Marano di Napoli:

a) ha effettuato con Deliberazione del C.S. n. 05 del 04/02/2013 la Rideterminazione della dotazione organica e modifica della struttura organizzativa, successivamente modificata con Deliberazione del C.S. n. 15 del 26/02/2013, con la quale è stata approvata la vigente dotazione organica composta di n. 342 posti;

b) ha effettuato con Deliberazione della G.C. 12 del 18/02/2016 la ricognizione annuale delle condizioni di soprannumero ed eccedenze di personale, prevista dell'art. 33, comma 1 del D.Lgs. 165/2001 come sostituito dal comma 1, art. 16, della L. n. 183/2001, per l'anno 2016 verificando l'assenza di personale dirigente e non dirigente in soprannumero e/o in eccedenza;

c) ha approvato con Deliberazione della G.C. n. 116 del 02/10/2014 il piano delle azioni positive in materia di pari opportunità (art. 48, comma 1, del D.Lgs. n. 198/2006);

d) ha approvato con Deliberazione del C.S. n. 41 del 08/05/2013 lo SMiVaP: Sistema di Misurazione e valutazione del Personale, ai sensi del d.lgs. 150/2009;

e) ha provveduto alla registrazione sul Portale Mobilità.Gov (PMG) messo a disposizione dalla Funzione Pubblica a supporto delle procedure di mobilità del personale di cui all'art. 1, commi 424 e 425, della legge di stabilità 2015 e all'inserimento nello stesso Portale della propria offerta di mobilità per l'anno 2015;

f) presenta una graduatoria concorsuale, vigente alla data del 31.12.2014, approvata con Det. di A.A. n. 04 del 14.12.2014, conclusiva del concorso per l'assunzione a tempo indeterminato mediante esclusiva procedura di mobilità di n. 1 Istruttore tecnico Cat. C1, bandito con Det. di A.A. n. 213 del 01.08.2014, il cui vincitore ha rinunciato all'assunzione e l'unico idoneo collocato in graduatoria è considerato rinunciatario non avendo dichiarato la propria disponibilità all'assunzione nei tempi previsti;

g) presenta una graduatoria concorsuale vigente, approvata con Det. di A.A. n. 186 del 15/07/2015, conclusiva del concorso per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Funzionario Tecnico cat. D3, bandito con Det. di A.A. n. 232 del 22/09/2014;

h) è dotato di 4 Aree dirigenziali, 1) Amministrativa 2) Economico-Finanziaria 3) Tecnica 4) Vigilanza, di cui solo le prime due coperte da Dirigenti di ruolo a tempo indeterminato. Con riferimento all'Area Tecnica già nel fabbisogno 2015, approvato con Deliberazione di G.C. n. 67 del 20/10/2015, è stata prevista l'assunzione del Dirigente nel tramite procedura di mobilità di cui all'art. 1, commi 424 e 425, della legge di stabilità 2015. Attualmente l'incarico dirigenziale relativo all'Area Tecnica è ricoperto dal Segretario Generale, quello relativo all'Area Vigilanza è coperto ad interim dal Dirigente dell'Area Amministrativa. Entrambi gli incarichi sono stati conferiti in data precedente al 15 ottobre 2015.

DATO ATTO in ordine alla verifica del rispetto dei limiti finanziari alle assunzioni a tempo indeterminato e determinato di quanto segue:



Città di Marano di Napoli

Provincia di Napoli

- Il Comune di Marano di Napoli ha rispettato le disposizioni del patto di stabilità interno per l'anno 2015, come risulta dall'allegato Prospetto del monitoraggio al 31/12/2015, conforme al modello approvato con D.M. 52505 del 26/06/2015 e trasmesso entro la scadenza del 31/01/2016 attraverso il sito <http://pattostabilitainterno.tesoro.it/Patto>.

L'Ente ha fatto ricorso, con Deliberazione di C.C. n. 82 del 29.09.2014, alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale disciplinato dall'art. 243bis del D.Lgs. 267/2000.

- La spesa di personale calcolata con i criteri individuati dalla circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 9/2006 e dal co.1 art.76 D.L. 112 /08 citato presenta il seguente andamento:

- anno 2008: € 9.281.528,08
- anno 2009: € 9.258.663,48
- anno 2010: € 8.446.031,91
- anno 2011: € 8.252.032,33
- anno 2012: € 7.557.220,96
- anno 2013: € 7.506.765,06
- anno 2014: € 6.963.741,02
- anno 2015: € 6.887.254,02

spesa media triennio 2011/2013: € 7.772.006,12.

➤ Sia l'incidenza della spesa di personale risultante dal bilancio di previsione 2015 di questo Ente che l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti sono inferiori alla media del triennio 2011/2013.

L'incidenza della spesa di personale è altresì inferiore al 25% delle spese correnti come di seguito dettagliato e pertanto si applicano, ai fini del calcolo del turn over, le previsioni di cui all'art. 3, comma 5 quater, del D.L. n. 90/2014:

	2015	2014	2013	2012	2011
SPESA PERSONALE	€ 7.771.279,50	€ 7.833.041,67	€ 8.429.916,05	€ 8.435.378,76	€ 9.677.541,76
SPESA CORRENTE	€ 38.707.221,34	€ 36.556.405,78	€ 35.301.197,08	€ 32.213.932,07	€ 33.999.686,88
PERCENTUALE	20,08%	21,43%	23,88%	26,19%	28,46%

percentuale media triennio 2011/2013: 26,15%

Tenendo presente che:

➤ nel corso del 2013, sono cessati n. 9 dipendenti, di cui n. 2 Cat. C, n.4 Cat. B e n. 3 Cat. A, (sette collocati a riposo per limiti di età o di servizio, due perché deceduti) comprensivi di n. 2 unità appartenenti alla quota d'obbligo legge 68/99 e pertanto non considerati al fine del turn over per un totale di spesa annua pari ad € 184.244,55;

➤ nel corso del 2014 sono cessati dal servizio n. 5 dipendenti, di cui n. 1 Cat. D, n. 2 Cat. C e n.2 Cat. B, tre collocati a riposo per limiti di età o di servizio, uno perché deceduto, nonché uno trasferito per mobilità e pertanto non considerato al fine del turn over, per un totale di spesa annua pari ad € 112.384,21;

➤ nel corso del 2015 sono cessati dal servizio n. 11 dipendenti, di cui n. 4 Cat. C, n. 4 Cat. B e n. 3 Cat. A, collocati a riposo per limiti di età o di servizio, di cui uno deceduto, per un totale di spesa annua pari ad € 297.079,21;



➤ nel 2016 sono previste n. 2 cessazioni (1 Cat. C e 1 Cat. A) per un totale di spesa pari ad € 53.049,12 mentre nel 2017 cesseranno n. 6 unità di personale (1 Cat. C, 4 Cat. B, 1 Cat. A) per un totale di spesa annua pari ad € 158.272,65;

Il calcolo della capacità assunzionale 2015, derivante dai resti relativi al triennio 2012-2014, come determinati nelle Deliberazioni di approvazione del fabbisogno di personale per i trienni 2013/2015, 2014/2016 e 2015/2017 (Deliberazioni di G.C. n.37/2013, n. 50/2014, n. 42/2015 e n. 67/2015) in termini di turn over è la seguente:

Spesa cessati 2012	€ 224.018,21
40% spesa cessati 2012 risorse previste nella programmazione fabbisogno 2013/2015 e 2014/2016	€ 89.607,28
Spesa assunzioni 2013 (a riduzione)	- € 31.749,55
Resti cessazioni 2012	€ 57.857,73
Spesa cessati 2013	€ 184.244,55
80% spesa cessati 2013 risorse previste nella programmazione fabbisogno 2014/2015 e 2015/2017	€ 147.395,64
Spesa cessati 2014	€ 112.384,21
100% spesa cessati 2014 utilizzabile per assunzioni 2015	€ 112.384,21
Capacità assunzionale 2015	€ 317.637,58

Per quanto riguarda il calcolo della capacità assunzionale 2015 e 2016 in termini di turn over è la seguente:

Spesa cessati 2015	€ 297.079,21
100% spesa cessati 2015 utilizzabile per assunzioni 2016 nel PGM	€ 297.079,21
In alternativa 25% spesa cessati 2015 utilizzabile per assunzioni 2016	€ 74.269,80
Spesa cessati 2016	€ 53.049,12
80% spesa cessati 2016 utilizzabile per assunzioni 2016 nel PGM	€ 42.439,30
In alternativa 25% spesa cessati 2016 utilizzabile per assunzioni 2017	€ 13.262,28
Spesa cessati 2017	€ 158.272,65
80% spesa cessati 2016 utilizzabile per assunzioni 2016 nel PGM	€ 126.618,12
In alternativa 25% spesa cessati 2017 utilizzabile per assunzioni 2018	€ 39.568,16

Per quanto riguarda il calcolo del tetto di spesa per le assunzioni a tempo determinato 2015-2017 il valore di riferimento il seguente:

Spesa lavoro flessibile 2009	€ 816.447,47
-------------------------------------	--------------

CONSIDERATO che il programma triennale di fabbisogno di personale assume a riferimento essenziale per l'anno 2016 la dotazione organica rideterminata ai sensi dell'articolo 6 del Decreto



Legislativo n. 165/2001 e dell'articolo 34 della Legge 27.12.2002, n. 289 con Deliberazione del C.S. n. 05 del 04/02/2013, successivamente modificata con Deliberazione del C.S. n. 15 del 26/02/2013;

RILEVATO che la dotazione organica vigente risulta composta di n. 342 posti, articolata come risulta agli atti dell'Ufficio Personale, per un costo complessivo teorico di base comprensivo di oneri riflessi, IRAP e INAIL, di Euro 9.770.183,42;

DATO ATTO che alla data odierna risultano essere vacanti n.2 posti di Dirigenti, n.43 Cat. D, n.74 Cat. C, n.3 Cat. B3, n.19 Cat. B1 e n. 11 Cat. A ripartiti secondo i profili professionali riportati nelle tabelle allegate, per un totale di 152 posti vacanti;

che i 2 posti dirigenziali vacanti sono riferiti all'Area Tecnica ed all'Area Vigilanza;

RICHIAMATA la propria Deliberazione di G.C. Deliberazione di G.C. n. 67 del 20/10/2015 con la quale veniva approvato il programma triennale di fabbisogno di personale per il triennio 2015/2017 prevedendo le seguenti figure:

ANNO 2015:

- n.1 Dirigente dell'Area Tecnica, tramite offerta di mobilità nel PMG (*portale mobilità Gov*);
- n. 1 Funzionario Tecnico, Cat. D3, tramite offerta di mobilità nel PMG;
- n. 1 Istruttore Tecnico, Cat. C, tramite offerta di mobilità nel PMG;
- n.1 Funzionario Amministrativo Cat D3, tramite offerta di mobilità nel PMG;
- n. 1 Istruttore Amministrativo, Cat. C, tramite offerta di mobilità nel PMG;
- n. 2 Istruttori Contabili, Cat. C, tramite offerta di mobilità nel PMG;
- n. 2 Applicato Cat. B1 (in virtù della quota d'obbligo scoperta a carico di questa Amm.ne relativamente alle assunzioni dei disabili, ai sensi della legge n. 68/99), tramite selezione già programmata nel fabbisogno 2014 e bandita nel 2015);

ANNO 2016:

- n.1 Dirigente dell'Area Vigilanza, tramite offerta di mobilità nel PMG (*portale mobilità Gov*);
- n. 1 Istruttore Contabile, Cat. C, tramite offerta di mobilità nel PMG;

ANNO 2017:

- n.1 Istruttore Direttivo Amministrativo Cat D1 (già programmato nel fabbisogno 2014, il cui concorso è stato bandito nel 2014);
- n.1 Assistente Sociale Cat. D1 (già programmato nel fabbisogno 2015, il cui concorso è stato bandito nel 2014 ed è attualmente in corso in svolgimento);
- n. 1 Istruttore Tecnico, Cat. C per procedura di mobilità (già programmato nel fabbisogno 2014 la cui graduatoria è stata approvata nel 2014);

EVIDENZIATO che:

- le assunzioni programmate per l'anno 2015, tutte autorizzate dalla Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti Locali, sono state inserite nel Portale Mobilità.Gov (PMG) messo a disposizione dalla Funzione Pubblica;

- che le assunzioni obbligatorie previste, programmate in virtù dell'obbligo di assumere n. 2 disabili necessari per coprire la quota di riserva calcolata nella percentuale del 7 % in base all'art. 3, co. 1, lett. a della L. 12.03.1999 n. 68 (norme per il diritto al lavoro dei disabili), risultano dal prospetto informativo del personale in servizio al 31.12.2014 inviato per via telematica, Prot. sistema



00007705 del 29.01.2015 e trasmesso alla Direzione Politiche del Lavoro della Provincia di Napoli, in data 30.01.2015 con nota Prot. Gen. 1252, in ottemperanza al quale è stato bandito un concorso pubblico nel 2015, in seguito a Convenzione stipulata in data 30 dicembre 2014 con la Città Metropolitana di Napoli- Servizio Collocamento Obbligatorio e che tale obbligo di copertura sussiste anche per l'anno 2016. Occorre precisare che essendo scaduta la citata convenzione, un mancato rinnovo della stessa potrebbe rendere necessaria una selezione su chiamata numerica alternativa al Bando di concorso.

DATO ATTO

- che nessuna delle assunzioni programmate dal Comune ed autorizzate dalla Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti Locali, per il 2015, è stata portata a compimento, essendo ancora in itinere - al 31/12/2015 - le procedure gestite dal Portale Mobilità.Gov (PMG) e preliminari alla mobilità del personale ivi registrato.

- che, conseguentemente, permangono tutte le motivazioni - già espresse nelle precedenti Deliberazioni di Programmazione del Fabbisogno del personale e qui richiamate - a sostegno del Programma di assunzioni già approvato per il 2015 e che tale Programma, come di seguito più dettagliatamente motivato, debba essere implementato con ulteriori figure professionali, sempre nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e della sostenibilità finanziaria di bilancio.

PRECISATO che nell'ultimo fabbisogno approvato non sono state programmate assunzioni a tempo **determinato** in virtù dell'art.41, comma 2, del Dl 66/2014, come modificato dal comma 4 e dal comma 1 dell'articolo 4 decreto n. 78/2015, che ha sancito il divieto di procedere, nell'anno successivo a quello di riferimento, ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, per gli Enti che hanno registrato tempi medi nei pagamenti superiori a 90 giorni nel 2014 e a 60 giorni nell'anno 2015, consentendo le sole procedure di mobilità introdotte con la legge di stabilità 2015 finalizzate alla ricollocazione del personale delle province presso regioni ed enti locali;

RITENUTO, alla luce della Sentenza n. 272 del 01 dicembre 2015 con cui la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegitimità costituzionale del citato art. 41, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, poter integrare le previsioni di assunzione di cui al fabbisogno 2015/2017 programmando nuove tipologie di assunzioni a tempo determinato e di utilizzo del personale, nonché ulteriori assunzioni a tempo indeterminato in considerazione di rinnovate valutazioni nelle linee strategiche dell'Ente da realizzare attraverso una nuova valutazione del fabbisogno di personale, sempre nel rispetto dei vincoli finanziari ed assunzionali previsti;

CIO' POSTO, si illustrano di seguito, da una parte, l'estrema carenza di figure professionali nel Comune di Marano di Napoli, giunta a tal punto di gravità da rischiare di compromettere l'esercizio delle funzioni fondamentali, e, dall'altra, conseguentemente, le esigenze assunzionali minime, necessarie per ripristinare una organizzazione che possa superare gradualmente le attuali condizioni di gestione che si qualificano, esclusivamente, con un profilo di carattere emergenziale.

L'organico in servizio è talmente ridotto, da essere molto al di sotto del rapporto dipendenti-popolazione valido per gli enti in condizioni di dissesto. Infatti la dotazione organica dell'Ente, approvata con Deliberazione del C.S. n. 05 del 04/02/2013 di Rideterminazione della dotazione organica e modifica della struttura organizzativa, e poi modificata con Deliberazione del C.S. n. 15 del 26/02/2013, composta da 342 unità, vede attualmente in servizio 190 unità, che nel corso del 2016, in base ad i pensionamenti previsti, scenderanno di due ulteriori unità e nel 2017 di altre sei.



La popolazione del Comune di Marano di Napoli, è di 59.213 abitanti e pertanto il rapporto tra dipendenti in dotazione organica e popolazione è pari allo 0,58%, al di sotto del rapporto medio dipendenti-popolazione valido per il triennio per gli enti in condizione di dissesto oltre che per gli Enti che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale (ex. art. 243-bis, comma 8, lettera g) D. Lgs. 267/2000 - TUEL), appartenenti alla fascia demografica da 10.000 a 59.999 abitanti, rapporto approvato dal Decreto Ministero dell'Interno del 24/07/2014 "Rapporti medi dipendenti-popolazione validi per gli enti in condizioni di dissesto, per il triennio 2014-2016", pari a 1/133 (0,75%). Tale rapporto, per il Comune di Marano di Napoli, scende allo 0,32% se si considera il numero dei posti in dotazione organica coperto da dipendenti in servizio;

Le più gravi carenze dotazionali di personale emergono nella dotazione di figure professionali appartenenti alla categoria D, la quale - su un totale di 55 posti previsti - presenta ben 43 posti vacanti (percentuale di posti coperti pari al 22%), ma anche nella categoria C (posti coperti pari al 51%) e B (coperta al 72%).

Più in generale, è conclamata una cronica ed evidente situazione di scarso presidio di settori omogenei di attività che presentano pregresse, accertate criticità che vanno risolte senza ulteriore ritardo onde consentire il ripristino di condizioni di certezza idonee a determinare una fluidità di azione amministrativa preordinata a garantire servizi ed opere essenziali e strategiche a favore della cittadinanza.

Tali criticità portano a prevedere nel fabbisogno di personale 2016, oltre alle figure professionali già proposte nei precedenti fabbisogni per le quali non si è ancora concluso l'iter assunzionale, ulteriori unità di personale indispensabili per arginare la continua diminuzione di dipendenti che si è verificata in seguito a pensionamenti e cessazioni dal servizio a vario titolo negli ultimi anni e che ha portato il personale in servizio a tempo indeterminato dalle 230 unità del 2010 alle 190 del 2016. In particolare, sono previste una serie di figure tecniche, ma anche contabili e amministrative, per assicurare lo svolgimento regolare del servizio in settori strategici particolarmente colpiti dalla diminuzione di personale.

A titolo solo esemplificativo, e non esaustivo, vanno citati, tra i servizi di qualificazione tecnica abbisognanti di direzione, coordinamento e presidio specifici, quelli relativi alla gestione del civico cimitero, al censimento, valorizzazione ed alienazione del patrimonio immobiliare, alla gestione e presidio del rapporto contrattuale riguardante il Piano degli Insediamenti produttivi, alla gestione e presidio delle opere afferenti il programma Più Europa, alla predisposizione degli atti preordinati all'appalto, e gestione conseguente, del rapporto contrattuale afferente la raccolta dei rifiuti e degli altri servizi di igiene urbana, al monitoraggio e la conseguente gestione del patrimonio ERP del Comune di Marano, ai servizi manutentivi in genere e, segnatamente a quelli acquedottistici, alla gestione, adeguamento e rinnovo del sistema fognario, al monitoraggio, alla programmazione dell'utilizzo dei beni confiscati, acquisiti al patrimonio comunale.

E' bene sottolineare, inoltre, che il Settore LLPP e Manutenzioni, è investito da tutto il territorio del Comune di Marano di Napoli che risulta esteso su una superficie di oltre quindici chilometri quadrati, dalla manutenzione stradale, dalla manutenzione ordinaria e straordinaria dei diciannove edifici scolastici di cui risulta proprietario l'Ente, del verde pubblico cittadino, della pubblica illuminazione, degli impianti idrico e fognario serventi tutta la popolazione cittadina, degli impianti di sollevamento, di tutti gli immobili comunali e di tutti i relativi impianti ascensori e termici, etc.

A ciò si aggiunge il completamento del Programma PIU Europa che ha previsto nell'accordo di programma con la Regione Campania diciannove opere ed una cifra che supera i ventiseimilioneicentomila euro. Di queste sono state attualmente portati avanti 18 progetti per un importo pari a € 24.286.409,13. Al 31/12/2015 sono state completati 14 progetti; I restanti 4



progetti, che consentiranno di completare il programma PIU Europa (che afferisce ai FONDI PO-FESR 2007/2013 asse VI - obiettivo Operativo 6.1) potranno essere ultimati e rendicontati grazie agli "Orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione europea n°1573/2013" entro il 31 marzo 2017.

Il Programma Integrato Urbano (PIU) 2007/2013 potrà essere ulteriormente arricchito affiancando al completamento dei 4 progetti in itinere anche la progettazione e realizzazione di ulteriori opere, per un controvalore di 3 milioni di euro, a valere su risorse interamente recuperate dai cosiddetti progetti retrospettivi o conformi, senza aggravio per il bilancio comunale.

Afferendo le competenze relative ai succitati servizi ad un unico centro decisionale direzionale che è deputato anche all'esercizio delle competenze relative all'edilizia, urbanistica, abusivismo, condono, gestione fondi L. 32/92 (ex 219/81), gestione competenze in materia paesaggistica, ambientale, patrimonio, beni confiscati, Lavori Pubblici e Manutenzione, a fronte dell'attuale vacanza di un Dirigente dell'Area Tecnica, si è di fatto rideterminata, nell'ente, una situazione di non governabilità di tutte le complesse questioni che sono state, peraltro, determinate anche dalla gestione in forma diretta dei servizi acquedottistici e di altri servizi manutentivi considerati essenziali che, anche in ragione della scarsità delle risorse, non sono garantiti a livello di sufficiente accettabilità da parte dei cittadini e sono potenzialmente produttivi di danni e di consistenti mancati introiti a beneficio delle casse comunali.

Ad oggi l'Area Tecnica è priva di una figura dirigenziale in quanto l'incarico attribuito ex art. 110 co.1 Tuel ha avuto termine nel dicembre 2014 e alla scadenza non è stato possibile conferire un nuovo incarico ex art. 110 co. 1 in vigore del limite del 30 per cento dei posti istituiti nella dotazione organica della medesima qualifica (nell'Ente pari a 4). Il concorso per mobilità per l'assunzione a tempo indeterminato del Dirigente dell'Area Tecnica, bandito nel 2014, concluso con l'approvazione della graduatoria concorsuale in data 06.05.2015 si è concluso con la rinuncia all'assunzione da parte dell'unico idoneo vincitore.

L'incarico è stato di conseguenza attribuito ad interim al Segretario Generale, accedendo ad una soluzione organizzativa che, per ovvi motivi, ha natura assolutamente provvisoria.

Particolare rilevanza riveste il problema della gestione del Programma PIU Europa, la cui responsabilità è attualmente affidata al Responsabile del Settore LL.PP, funzionario di Cat. D.

Affinché il personale assegnato al Settore LL.PP. possa affrontare la complessità del PIU in particolare, ma del Settore tutto in generale, in maniera più "serena" senza incorrere in errori che potrebbero comportare conseguenze anche gravi a causa della scarsa dotazione assegnata, quale ad esempio la revoca della delega e/o la esclusione dal Programma degli interventi e dei relativi finanziamenti **concessi**, oltretutto con l'attivazione dei gravi meccanismi sanzionatori previsti dall'Accordo di Programma con la Regione Campania, si ritiene necessario affidare la gestione apicale del **programma**, ad una figura distinta rispetto ai settori esistenti. Infatti per poter procedere con azioni incisive ad accelerare le procedure di attuazione dei progetti inseriti nel programma e non ancora conclusi, ed in considerazione degli Orientamenti di chiusura di cui alla decisione della Commissione europea n°1573/2013 che pone come termine ultimo per il loro completamento il 31/03/2017, e di poter più in generale adempiere alle prescrizioni del Responsabile dell'Obiettivo Operativo presso la Regione Campania (il ROO 6.1), appare opportuno, ora più che mai, individuare un Responsabile del Programma che come in tutti gli altri Comuni interessati dal PO FESR, rivesta un **incarico** dirigenziale che possa svolgere tutte le attività necessarie all'attuazione del PIU, compresa l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, avvalendosi della struttura organizzativa nella quale è attualmente affidato il Programma, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, **strumentali** e di controllo.



A queste considerazioni, relative alla chiusura degli interventi di Programmazione Integrata Urbana del PO FESR 2007/2013, occorre aggiungere la strategicità della nuova programmazione in questo ambito che il Comune, da subito, deve avviare per cogliere le opportunità strategiche derivanti dalla nuova Programmazione settennale 2014/2020.

La Regione Campania, nel Documento di Economia e Finanza Regionale - DEFR 2016, approvato in data 22/12/2015 unitamente a Legge di Bilancio, Legge di stabilità e Bilancio di previsione 2016-2018, ha programmato la gestione delle risorse del POR FESR 2014/2020.

Particolarmente interessante per il Comune di Marano è la Strategia di Sviluppo Urbano prevista dalla Regione Campania nel DEFR 2016, che si concentra sull'obiettivo di promozione dello sviluppo urbano sostenibile, attraverso un approccio integrato per rafforzare i centri urbani con maggiore pressione demografica e che rivestono un ruolo di raccordo con il resto del territorio, anche per la loro prossimità ad alcune aree più periferiche. E' previsto che tale strategia venga attuata attraverso un Asse strategico dedicato alle città medie, con popolazione maggiore di 50.000 abitanti.

Altro interessante obiettivo posto dal DEFR, nell'ambito delle strategie del POR FESR 2014/2020, è quello della prosecuzione delle azioni già programmate che siano in coerenza tematica con le priorità del ciclo 2014/2020 e prevedano interventi legati allo sviluppo produttivo, allo sviluppo urbano, al risanamento ambientale e al rafforzamento dei trasporti regionali.

Si tratta di tematiche tutte fondamentali per lo sviluppo della Città di Marano di Napoli, che dovrà essere pronta a cogliere tutte le opportunità offerte dalla Programmazione europea del FESR 2014/2020 per il finanziamento di progetti di sviluppo e riqualificazione urbana sia in continuità con la precedente programmazione, sia per lo sviluppo di nuovi assi strategici di sviluppo urbano.

Nell'ambito delle politiche di programmazione e gestione urbana del territorio cittadino, altra problematica che necessita di essere affrontata con estrema urgenza e con il supporto di elevate competenze specialistiche è quella della verifica e gestione del Piano di Insediamento Produttivo.

La realizzazione del comparto industriale PIP, affidata dall'Ente nel 2006 ad una società esterna attraverso lo strumento della convenzione per costruzione e gestione trentennale, presenta oggi una serie di criticità che portano ad inquadrare la responsabilità di tale procedimento nell'ambito di attività gestionali straordinarie.

Una piena risposta alle necessità di realizzare un obiettivo strategico complesso quale quello appena descritto, da gestire secondo modalità organizzative strutturate e monitorabili, va fornita attraverso il reclutamento di una figura dirigenziale a tempo determinato extra dotazione organica ai sensi dell'art. 110, c. 2, del D.Lgs. 267/00.

Infatti il vigente Regolamento Comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi stabilisce, all'art. 12 bis, limiti, criteri e modalità di stipula di contratti a tempo determinato per dirigenti al di fuori della dotazione organica, prevedendo - in particolare - che tale tipologia di contratti possa essere stipulata per far fronte ad esigenze gestionali straordinarie e/o ad esigenze programmatiche in relazione ad azioni ed obiettivi strategici.

Tali requisiti straordinari, previsti dall'art. 12 bis del citato Regolamento, si rinvencono nell'esigenza di istituire un posizione dirigenziale extra dotazione organica, cui affidare l'incarico di direzione di "SETTORE TRASFORMAZIONI URBANISTICHE" con le seguenti competenze:

- Conclusione del Programma Integrato Urbano PIU EUROPA 2007/2013
- Programmazione e attuazione della nuova Strategia di Sviluppo Urbano a valere sulle risorse del POR FESR 2014/2020
- Responsabilità del Piano degli Insediamenti Produttivi.



In particolare, si precisa che le competenze relative alla conclusione del PIU Europa 2007/2013 e la programmazione e gestione della nuova Strategia di sviluppo urbano si riconducono al requisito, prescritto dall'art. 12 bis, delle "esigenze programmatiche in relazione ad azioni ed obiettivi strategici".

Le competenze in materia di PIP attengono, invece, "ad esigenze gestionali straordinarie", anch'esse previste dall'art. 12 bis, attese le rilevanti criticità riscontrate nella attuazione di tale Piano di insediamenti.

In relazione a tale posizione dirigenziale extra dotazione organica si rende necessario determinare il trattamento economico da corrispondersi al dirigente in parola, essendo in questa sede tale valore essenziale per la quantificazione delle spese derivanti dalla Programmazione del Fabbisogno di personale.

Tale retribuzione viene pertanto così quantificata:

- importo contrattuale dello stipendio tabellare previsto dai vigenti contratti collettivi per il personale dirigenziale degli enti locali (attualmente fissata in € 43.310,93 annui, compresa la 13^a mensilità);
- retribuzione di posizione che si ritiene di fissare con la presente deliberazione nell'importo annuo di € 25.000,00, importo che si ritiene commisurato alle responsabilità e carichi di lavoro che dovranno essere assunti dal Dirigente incaricato, anche in correlazione alla retribuzione di posizione prevista per le altre figure dirigenziali in dotazione organica come stabilite con la Deliberazione di G.C. n. 14 del 26/03/2015 "Pesatura del valore delle posizioni dirigenziali";
- dalla "retribuzione di risultato", commisurata al raggiungimento degli obiettivi assegnati il cui grado di raggiungimento sarà valutato secondo la disciplina oggetto dello SMiVAP - Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance approvato con Deliberazione del C.S. n. 41 dell'8/05/2013, ed applicato ai dirigenti in dotazione organica

Inoltre, le urgenze di conseguimento degli obiettivi di presidio dei servizi strategici illustrati, rendono necessario, compatibilmente con i limiti posti dalla normativa vigente e con le compatibilità di bilancio, potenziare in via eccezionale il personale in servizio mediante ulteriori assunzioni.

In particolare si intende programmare l'assunzione a tempo pieno e determinato per la durata di un anno eventualmente prorogabile di n. 1 Istruttore Direttivo Tecnico, Cat. DI e di n. 1 Istruttore tecnico, Cat. C e prevedere la stipula di una o più convenzioni tra Enti, ai sensi dell'art 14 CCNL 22 gennaio 2004, per l'utilizzo a tempo parziale (percentuale 50%) di n. 2 Istruttori Tecnici, Cat. C.

Per quel che riguarda le altre figure a tempo determinato programmate nel 2016, le stesse ricalcano le figure professionali per le quali è stata prevista un'assunzione a tempo indeterminato. Infatti i tempi necessari per il completamento della ricollocazione del personale degli enti di area vasta tramite il Portale Mobilità.Gov, che ha previsto la chiusura della fase di acquisizione delle offerte di mobilità al 12 febbraio 2016, non consentono di fronteggiare nell'immediato le urgenze di copertura di personale evidenziate dall'ente che, nelle more della conclusione delle procedure di mobilità, possono essere temporaneamente sopperite da assunzioni a tempo determinato definibili in tempi più brevi.

Inoltre la carenza di personale che investe tutte le Aree dell'Ente, rende indispensabile fornire il Sindaco di una struttura di Staff, composta da n. 4 figure di Cat. D con incarico part-time al 66,66%, che eserciti funzioni di supporto e raccordo rispetto all'esercizio delle attività di programmazione, indirizzo e controllo svolte dagli organi politici e si occupi delle attività di



promozione, comunicazione interna ed esterna e monitoraggio, necessarie per la verifica del raggiungimento degli obiettivi politici che l'Amministrazione ha individuato.

Sulla scorta di tali motivazioni, per quanto riguarda le assunzioni a **tempo indeterminato**, il Fabbisogno già approvato per il 2015, che prevedeva solo assunzioni attraverso adesione all'offerta di mobilità di personale proveniente da Enti di vasta area, deve essere integrato con le seguenti figure professionali:

- n. 1 Funzionario di Vigilanza, Cat. D3, tramite offerta di mobilità nel PMG. Tale figura professionale risulta indispensabile per la funzione di coordinamento delle attività di presidio del territorio, di competenza della Polizia Municipale, attesa la vacanza del relativo posto dirigenziale e la inequivocabile difficoltà a ricoprire in tempi rapidi tale ruolo dirigenziale, vista la normativa introdotta dalla Legge di stabilità 2016 in materia di vacanza dei posti dirigenziali (Art. 1 comma 219 Lex 208/2015);
- n. 2 Istruttori Tecnici, Cat. C, tramite offerta di mobilità nel PMG, figure professionali indispensabili per iniziare a colmare la gravissima carenza di figure tecniche;
- n. 2 Applicati Cat. B tramite offerta di mobilità nel PMG, per sostituire parzialmente le cessazioni dal servizio registrate in questa categoria professionale (nell'ultimo triennio sono fuoriusciti dal servizio n. 10 dipendenti di cat. B);
- n.1 Istruttore Direttivo Amministrativo Cat D1 per la prosecuzione della relativa procedura concorsuale già avviata (trattasi di assunzione finanziata con i resti dei cessati 2013, già programmata nel fabbisogno 2014, con concorso già bandito nel 2014);
- n.1 Assistente Sociale Cat. D1 per la prosecuzione della relativa procedura concorsuale già avviata ed attualmente in corso in svolgimento (anche questa assunzione è finanziata con i resti dei cessati 2013, era già programmata nel fabbisogno 2014/2015, ed il relativo concorso è stato già bandito nel 2014);

Sulla scorta delle motivazioni che precedono, il Comune intende, quindi, programmare per l'**ANNO 2016** le seguenti **assunzioni a tempo indeterminato**:

- n. 1 Dirigente dell'Area Tecnica;
- n. 1 Funzionario Tecnico, Cat. D3;
- n. 1 Funzionario **Amministrativo** Cat D3;
- n. 1 Istruttore Tecnico, Cat. C;
- n. 1 Istruttore **Amministrativo**, Cat. C;
- n. 2 Istruttori Contabili, Cat. C,

tutte già inserite nella programmazione 2015 tramite offerta di mobilità nel PMG (*portale mobilità.Gov*);

- n. 1 Funzionario di Vigilanza, Cat. D3, tramite offerta di mobilità nel PMG;
- n. 2 Istruttori Tecnici, Cat. C, tramite offerta di mobilità nel PMG;
- n. 2 Applicati Cat. B tramite offerta di mobilità nel PMG;
- n.1 Istruttore Direttivo **Amministrativo** Cat D1 (finanziato con i resti dei cessati 2013, già programmato nel fabbisogno 2014, il cui concorso è stato bandito nel 2014);
- n.1 Assistente Sociale Cat. D1 (finanziato con i resti dei cessati 2013, già programmato nel fabbisogno 2014/2015, il cui concorso è stato bandito nel 2014 ed è attualmente in corso in svolgimento);
- n. 2 Applicato Cat. B1 (in virtù della quota d'obbligo scoperta a carico di questa Amm.ne relativamente alle assunzioni dei disabili, ai sensi della legge n. 68/99);



Si ritiene inoltre indispensabile che tale programma di assunzioni a tempo indeterminato venga integrato con la programmazione di assunzioni a tempo determinato che consentano di fronteggiare, con una tempistica più veloce, ma comunque ricorrendo a procedure selettive pubbliche, le urgenze di copertura dei posti scoperti in dotazione organica, nonché di copertura della posizione extra dotazione organica in precedenza illustrata.

In tale presupposto l'Ente intende programmare per l'**ANNO 2016 le seguenti assunzioni a tempo determinato e altre forme di utilizzo del personale:**

- n.1 Dirigente extra dotazione organica, da reclutare ai sensi dell'art 110 co. 2 D.Lgs.267/2000, con incarico di durata pari a quella del mandato sindacale, cui affidare l'incarico dirigenziale del "SETTORE TRASFORMAZIONI URBANISTICHE";
- n. 1 Funzionario Tecnico, Cat. D3 (già programmato nel fabbisogno 2014, bandito nel 2014 la cui graduatoria è stata approvata nel 2015), con durata di 1 anno;
 - *figure da reclutare tramite procedura concorsuale a tempo pieno e determinato per la durata di 1 anno eventualmente prorogabile;*
- n. 1 Istruttore Direttivo Amministrativo, Cat. D1;
- n. 1 Istruttore Direttivo Tecnico, Cat. D1;
- n. 3 Istruttore Tecnico, Cat. C;
- n. 1 Istruttore Contabile, Cat. C;
- *altre figure*
- n. 4 componenti dello Staff del Sindaco ex. art. 90 D.Lgs. 267/2000 Cat. D1 part time al 66,6%, con incarico di durata pari a quella del mandato sindacale;
- n. 2 Istruttori Tecnici, Cat. C da utilizzare a tempo parziale (percentuale 50%) mediante convenzione tra Enti ai sensi dell'art 14 CCNL 22 gennaio 2004 *per la durata di 1 anno eventualmente prorogabile;*

Il presente Programma del Fabbisogno 2016/2018 si completa con la seguente programmazione per le annualità successive al 2016:

ANNO 2017 assunzioni a tempo indeterminato:

- n.1 Dirigente dell'Area Vigilanza, tramite offerta di mobilità nel PMG (*portale mobilità.Gov*) per completare l'assetto dirigenziale dell'Ente;
- n. 1 Istruttore Direttivo Informatico, Cat. D1, tramite offerta di mobilità nel PMG, figura professionale indispensabile per attuare le nuove disposizioni normative in materia di completa informatizzazione delle attività amministrative della P.A.;
- n. 1 Istruttore Contabile, Cat. C, tramite offerta di mobilità nel PMG, necessario per adeguare l'organico in servizio nei settori di ragioneria e bilancio, anche in relazione alle nuove e complesse competenze e specializzazioni richieste dalla attuazione della nuova contabilità armonizzata;

ANNO 2018:

- Si ritiene opportuno rinviare la programmazione a valere sulla annualità 2018 ad una fase successiva in cui sarà stato completato il percorso di mobilità del personale gestito dal PMG (*portale mobilità.Gov*) e sarà quindi più chiaro il quadro di riferimento in cui operare.

COMPLETATA l'esposizione delle esigenze assunzionali da programmare nel Fabbisogno 2016/2018 e relative motivazioni, si procede, di seguito, a dare conto della coerenza di tale Programma con i vincoli normativi in materia di TURN OVER, di rispetto dell' OBBLIGO DI



RIDUZIONE DELLA SPESA DEL PERSONALE (Art. 1 co. 557 e segg. Legge 296/2006), e con l'esigenza imprescindibile di COMPATIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA.

VERIFICATO il rispetto del TURN OVER per le assunzioni programmate a tempo indeterminato come di seguito illustrato, utilizzando parte della capacità assunzionale 2014, calcolata sui resti del triennio precedente, non subordinata alle disposizioni di cui ai commi 424 e 425 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, per finanziare nel 2016 le eventuali assunzioni rese possibili dalla normativa a seguito procedure concorsuali ordinarie:

	Capacità assunzionale 2015 (finanziata con Resti 2013 [=40% cessazioni 2012], resti 2014 [=80% cessazioni 2013] e resti 2015 [=100% cessazioni 2014]):	€ 317.637,58
	Capacità assunzionale 2016 (finanziato con 100% cessazioni 2015 destinato a procedure mobilità enti di area vasta)	€ 297.079,21
	TURN OVER disponibile per 2016	€ 614.716,79
n.	Assunzioni programmate nel fabbisogno 2016	Spesa
1	DIRIGENTE AREA TECNICA (Portale Mobilità.Gov)	€ 59.816,29
1	FUNZIONARIO TECNICO CAT D3 (Portale Mobilità.Gov)	€ 36.494,61
1	FUNZIONARIO DI VIGILANZA CAT D3 (Portale Mobilità.Gov)	€ 35.960,81
3	ISTRUTTORE TECNICO CAT. C1 (Portale Mobilità.Gov)	€ 87.532,06
1	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO D3 (Portale Mobilità.Gov)	€ 35.827,36
1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CAT. C1 (Portale Mobilità.Gov)	€ 28.643,89
2	ISTRUTTORI CONTABILI CAT. C1 (Portale Mobilità.Gov)	€ 57.287,78
2	ESECUTORE CAT. B1	€ 50.952,84
2	ESECUTORE CAT. B1 in quota d'obbligo L. 68/99 (selezione pubblica o chiamata numerica)	Non rileva
	Assunzioni programmate nel fabbisogno 2016 (finanziate con resti 2013)	
1	D1 ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO (procedura concorsuale ordinaria in corso)	€ 31.169,05
1	D1 ASSISTENTE SOCIALE (procedura concorsuale ordinaria in corso)	€ 31.169,05
	Totale assunzioni 2016	€ 454.853,76
	Residui Capacità assunzionale 2016 (finanziato con resti cessazioni 2013-2014-2015)	€ 159.863,03
	Capacità assunzionale 2017 (finanziato con 80% cessazioni 2016)	€ 42.439,30
	TURN OVER disponibile per 2017 (finanziato con 80% cessazioni 2016 + resto 2015)	€ 202.302,33
	Assunzioni programmate nel fabbisogno 2017	
1	DIRIGENTE AREA VIGILANZA (Portale Mobilità.Gov)	€ 58.941,41
1	D1 ISTRUTTORE DIRETTIVO INFORMATICO (Portale Mobilità.Gov)	€ 31.169,05
1	ISTRUTTORI CONTABILI CAT. C1 (Portale Mobilità.Gov)	€ 28.643,89
	Totale assunzioni 2017	€ 118.754,35
	Residui Capacità assunzionale 2017 (finanziato con resti cessazioni 2014-2015-2016)	€ 83.547,98
	Capacità assunzionale 2018 procedure ordinarie (finanziato con 25% cessazioni 2017)	€ 39.568,16
	TURN OVER disponibile per 2018 (finanziato con 25% cessazioni 2017 + resto 2014-2016)	€ 123.116,14

La spesa per assunzioni attraverso mobilità da altre Pubbliche Amministrazioni e in quota d'obbligo (L. 68/99) non rileva ai fini del turn over.



DATO ATTO che laddove venga completato in ambito regionale il ricollocamento del personale interessato ai processi di mobilità in attuazione dei commi 424 e 425 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, secondo le modalità descritte dal comma 234 art. 1 della legge di stabilità 2016, sono ripristinate le ordinarie facoltà di assunzione degli enti locali e per le assunzioni per le quali non è stato possibile il reclutamento tramite portale si procederà all'attivazione della procedura concorsuale con conseguente ricalcolo della facoltà assunzionali;

VERIFICATO il rispetto del **TETTO DI SPESA** per le assunzioni programmate a tempo determinato come di seguito illustrato:

	Limite Spesa lavoro flessibile 2009	€ 816.447,47
	ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO 2016	
1	DIRIGENTE EXTRA DOTAZIONE ORGANICA art. 110 comma 2 "SETTORE TRASFORMAZIONI URBANISTICHE"	€ 105.922,27
1	FUNZIONARIO TECNICO CAT. D3	€ 36.920,61
1	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO CAT. D1	€ 32.119,69
1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	€ 31.539,19
1	ISTRUTTORE CONTABILE	€ 28.984,04
3	ISTRUTTORE TECNICO	€ 88.552,51
4	COMPONENTE STAFF CAT D1 AL 66,66%	€ 84.020,41
2	CONVENZIONE ISTRUTTORE TECNICO	€ 29.517,50
	TOTALE SPESA ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO 2016	€ 437.576,22

RICHIAMATO l'art. 36 del Decreto Legislativo n. 165/2001, così come riformulato dall'articolo 49 della Legge n. 133/2008, che stabilisce al comma 1 il principio generale che le pubbliche amministrazioni, pur con talune deroghe, per le esigenze connesse con il proprio fabbisogno ordinario, assumono esclusivamente con contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato, seguendo le procedure di reclutamento previste dall'art. 35 del medesimo Decreto;

LETTO il comma 5 ter art. 36 D.Lgs. 165/2001 disciplinante l'utilizzo del lavoro flessibile, introdotto dal D.L. n. 101 del 31 agosto 2013, il quale prevede, fermo restando l'obbligo di rispettare quanto previsto dal succitato comma 1, la facoltà di ricorrere ai contratti di lavoro a tempo determinato esclusivamente per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale;

RICHIAMATO il D.Lgs. 6 settembre 2001 n. 368 di Attuazione della direttiva 1999/70/CE relativa all'accordo quadro sul lavoro a tempo determinato concluso dall'UNICE, dal CEEP e dal CES;

ATTESO che la proiezione della spesa del personale per gli anni 2016-2017-2018 tenuto delle riduzioni e degli aumenti del personale programmati è la seguente:



VERIFICA RISPETTO CO. 557			
TETTO DI SPESA EX CO. 557		€ 7.772.006,12	(MEDIA TRIENNIO 2011/2013)
SPESA DEL PERSONALE	2015	€ 6.887.254,01	
MINORI ONERI x 2016		-€ 214.805,93	Derivanti dalle cessazioni di personale avvenute nel 2015 e da quelle previste nel 2016
MAGGIORI ONERI x 2016		€ 231.774,95	Derivanti dalle assunzioni programmate per il 2016 a tempo indeterminato (Istr. Dir. Amm. D1 + Ass. sociale D1) e a tempo determinato. Le altre assunzioni 2016 (personale area vasta) non rilevano ex art. 1 comma 424 Legge 190/2014.
SPESA DEL PERSONALE	2016	€ 6.904.223,04	inferiore alla media 2011/2013
MINORI ONERI x 2017		-€ 108.199,27	Derivanti dalle cessazioni di personale previste nel 2016 e 2017
MAGGIORI ONERI x 2017		€ 144.322,34	Derivanti dalle assunzioni programmate per il 2016 a tempo indeterminato (Istr. Dir. Amm. D1 + Ass. sociale D1) e a tempo determinato. Le altre assunzioni 2016 e tutte quelle del 2017 (personale area vasta) non rilevano ex art. 1 comma 424 Legge 190/2014.
SPESA DEL PERSONALE	2017	€ 6.940.346,12	inferiore alla media 2011/2013
MINORI ONERI x 2018		-€ 308.294,85	Derivanti dalla cessazione dei contratti a tempo determinato programmati nel presente Fabbisogno e dalle cessazioni di personale previste nel 2017.
MAGGIORI ONERI x 2018		€ -	
SPESA DEL PERSONALE	2018	€ 6.632.051,27	inferiore alla media 2011/2013

- che, come dimostrato nella tabella che precede, è quindi rispettato il principio di riduzione della spesa di personale sostenute dall'ente ed il contenimento della spesa del personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013 pari a € 7.772.006,12;
- che la previsione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti per l'anno 2016 è la seguente:



2016
SPESA PERSONALE € 6.904.223,04
SPESA CORRENTE € 43.494.683,94

PERCENTUALE 15,87%

➤ che risulta quindi *rispettato il principio di riduzione dell'incidenza della spesa di personale rispetto al complesso delle spese correnti con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013 pari a 26.15%*:

DATO ATTO che la verifica del rispetto del tetto di spesa del personale disciplinato dall'art. 1 comma 557 e segg. Legge 296 del 27.12.2006 è stata effettuata secondo le disposizioni dell'art. 1 comma 424 Legge 190/2014, come modificato dall'art. 4, comma 2-bis, della Legge n. 125 del 2015 (*"Fermi restando i vincoli del patto di stabilità interno e la sostenibilità finanziaria e di bilancio dell'ente, le spese per il personale ricollocato secondo il presente comma non si calcolano, al fine del rispetto del tetto di spesa di cui al comma 557 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296"*).

RITENUTO opportuno dare dimostrazione dello sviluppo, nel triennio, della spesa del personale per tutte le assunzioni previste dal presente Fabbisogno, tenendo conto, pertanto, anche delle spese derivanti dalle assunzioni di personale di area vasta. Tale spesa, infatti, pur non rilevando ai fini delle disposizioni del comma 557, ha comunque influenza sugli equilibri finanziari dell'Ente. Ciò, come di seguito riportato, per dimostrare la compatibilità di bilancio del presente Fabbisogno:

VERIFICA COMPATIBILITA' DI BILANCIO			
SPESA MEDIA 2011/2013		€ 7.772.006,12	
SPESA DEL PERSONALE	2015	€ 6.887.254,01	
MINORI ONERI x 2016		-€ 214.805,93	
MAGGIORI ONERI x 2016		€ 428.032,78	
SPESA DEL PERSONALE	2016	€ 7.100.480,87	inferiore alla media 2011/2013
MINORI ONERI x 2017		-€ 108.199,27	
MAGGIORI ONERI x 2017		€ 459.334,52	
SPESA DEL PERSONALE	2017	€ 7.451.616,12	inferiore alla media 2011/2013
MINORI ONERI x 2018		-€ 308.294,85	
MAGGIORI ONERI x 2018		€ -	
SPESA DEL PERSONALE	2018	€ 7.143.321,27	inferiore alla media 2011/2013



Città di Marano di Napoli

Provincia di Napoli

VISTI i prospetti del fabbisogno del Piano Triennale predisposto per gli anni 2016-2017-2018;

EVIDENZIATO che l'inquadramento dei nuovi assunti viene effettuato in base alle vacanze risultanti nei profili professionali previsti nella vigente dotazione organica;

PRECISATO che, per quanto concerne la copertura dei posti previsti nel Piano del Fabbisogno del personale che si viene ad approvare con il presente atto, le assunzioni a tempo indeterminato previste nel 2016, relative a procedure concorsuali ordinarie già bandite, hanno rispettato le seguenti modalità procedurali:

- preventivo esperimento della procedura obbligatoria per l'eventuale mobilità di personale ai sensi dell'art. 34 bis del Dlgs n. 165/2001 provvedendo alle comunicazioni previste per la gestione del personale in disponibilità;

- a seguire preventivo esperimento della procedura di mobilità tra Enti ai sensi dell'art. 30 del Dlgs 165/2001 con le modalità di cui alla Disciplina vigente al momento dell'attivazione della procedura;

- attivazione procedura concorsuale bandita ed espletata secondo il vigente "Regolamento dei Concorsi";

RIBADITO che, avendo questo Ente fatto ricorso, con Deliberazione di C.C. n. 82 del 29.09.2014, alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale disciplinato dall'art. 243bis del D.Lgs. 267/2000, le assunzioni di personale previste nella presente programmazione di fabbisogno del personale sono subordinate all'autorizzazione da parte della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali, di cui all'articolo 243, comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

CONSIDERATO che in assenza dell'approvazione della programmazione triennale dei fabbisogni e dell'autorizzazione ad assumere da parte della Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali di cui all'articolo 243, comma 1 l'Ente non potrà procedere ad alcun tipo di assunzione;

CONSIDERATO infine che la programmazione del fabbisogno è lo strumento per legittimare gli stanziamenti del bilancio del Macroaggregato 1 "Redditi da lavoro dipendente" e che l'attuazione delle previsioni del Piano assunzione è comunque subordinata al mantenimento degli equilibri finanziari di bilancio che verranno costantemente monitorati in corso d'anno;

RITENUTO quindi necessario procedere all'approvazione del fabbisogno del personale dipendente per il triennio 2016/2018 di cui al prospetto allegato;

CONSIDERATA la possibilità di modificare in qualsiasi momento la programmazione triennale del fabbisogno del personale approvata con il presente atto, in relazione a nuove e diverse esigenze, connesse agli obiettivi dati ed in relazione alle limitazioni o vincoli cui l'Ente è soggetto o che possano derivare da modifiche normative, previa verifica del rispetto di tali limiti;

LETTO il parere del Collegio dei Revisori dei Conti n. del , acquisito al Prot. n. del , reso ai sensi dell'art. 19 comma 8 della Legge 448/2001, in ordine al rispetto del principio di riduzione della spesa del personale per gli anni considerati, di cui all'art. 39 Legge 449/1997 e ss.mm., allegato alla presente deliberazione;

DATO ATTO che sarà data informazione alle R.S.U. aziendali, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 7 del CCNL 1.4.1999;



Città di Marano di Napoli

Provincia di Napoli

VISTI lo Statuto ed i Regolamenti dell'Ente;

RICHIAMATO in particolare il vigente Regolamento Comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi il quale stabilisce, all'art. 12 bis, limiti, criteri e modalità di stipula di contratti a tempo determinato per dirigenti al di fuori della dotazione organica;

ACQUISITI i pareri espressi ai sensi dell' art. 49 e 147 bis del D.Lgs.267/2000 e dell'art. 3 del vigente regolamento sui controlli interni, in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto;

RICHIAMATE le motivazioni tutte finora espresse, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione pareri espressi ai sensi dell' art. 49 e 147 bis del D.Lgs.267/2000 e dell'art. 3 del vigente regolamento sui controlli interni, in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto;

DELIBERA

di:

DARE ATTO che la dotazione organica come rideterminata Deliberazione del C.S. n. 06 del 04/02/2013 di Rideterminazione della dotazione organica e modifica della struttura organizzativa, modificata con Deliberazione del C.S. n. 15 del 26/02/2013, risulta composta di n. 342 posti, di cui 145 vacanti dal 01.06.2015;

APPROVARE, per le motivazioni di cui in premessa che si intendono qui integralmente riportate, il programma triennale di fabbisogno di personale per il triennio 2016/2018, di seguito riportato e riepilogato nei prospetti allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante, formale e sostanziale:

PIANO FABBISOGNO PERSONALE ANNO 2016 a tempo indeterminato			
CAT	PROFILO PROFESSIONALE	n. posti	MODALITA' ASSUNZIONE
DIR	DIRIGENTE AREA TECNICA	1	Portale Mobilità.Gov
D3	FUNZIONARIO TECNICO	1	Portale Mobilità.Gov
C1	ISTRUTTORE TECNICO	1	Portale Mobilità.Gov
D3	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	1	Portale Mobilità.Gov
C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	Portale Mobilità.Gov
C1	ISTRUTTORI CONTABILI	2	Portale Mobilità.Gov
D3	FUNZIONARIO DI VIGILANZA	1	Portale Mobilità.Gov
C1	ISTRUTTORE TECNICO	2	Portale Mobilità.Gov
B1	APPLICATO	2	Portale Mobilità.Gov
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	1	PROCEDURA CONCORSUALE
D1	ASSISTENTE SOCIALE	1	PROCEDURA CONCORSUALE
B1	ESECUTORE CAT. B1 in quota d'obbligo L. 68/99	2	Selezione pubblica opp. Liste collocamento



Città di Marano di Napoli

Provincia di Napoli

PIANO FABBISOGNO PERSONALE ANNO 2016 a tempo determinato			
CAT	PROFILO PROFESSIONALE	n. posti	MODALITA' ASSUNZIONE
DIR	DIRIGENTE EXTRA DOTAZIONE ORGANICA art. 110 comma 2	1	CONCORSO
D3	FUNZIONARIO TECNICO	1	CONCORSO
D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	1	CONCORSO
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	1	CONCORSO
C1	ISTRUTTORE CONTABILE	1	CONCORSO
C1	ISTRUTTORE TECNICO	3	CONCORSO
D	COMPONENTE STAFF AL 66,66%	4	art. 90 D.Lgs. 267/2001
C	CONVENZIONE ISTRUTTORE TECNICO	2	Convenzione art. 14 CCNL 2004
PIANO FABBISOGNO PERSONALE ANNO 2017 a tempo indeterminato			
CAT	PROFILO PROFESSIONALE	n. posti	MODALITA' ASSUNZIONE
DIR	DIRIGENTE AREA VIGILANZA	1	Portale Mobilità.Gov DIR
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO INFORMATICO	1	Portale Mobilità.Gov D1
C1	ISTRUTTORE CONTABILE	1	Portale Mobilità.Gov C1

ISTITUIRE il Settore extra dotazione organica denominato "SETTORE TRASFORMAZIONI URBANISTICHE" con le seguenti competenze:

- Conclusione del Programma Integrato Urbano PIU EUROPA 2007/2013
- Programmazione e attuazione della nuova Strategia di Sviluppo Urbano a valere sulle risorse del POR FESR 2014/2020
- Responsabilità del Piano degli Insediamenti Produttivi

da ricoprire con una posizione dirigenziale extra dotazione organica ai sensi dell'art. 110 comma 2 D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 12 bis del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi.

STABILIRE che la durata della posizione dirigenziale extra dotazione organica di cui al punto precedente sarà dal 2016 fino alla durata del mandato sindacale;

QUANTIFICARE la relativa retribuzione in:

- importo contrattuale dello stipendio tabellare previsto dai vigenti contratti collettivi per il personale dirigenziale degli enti locali (attualmente fissata in € 43.310,93 annui, compresa la 13^a mensilità);
- retribuzione di posizione fissata con la presente deliberazione nell'importo **annuo** di € 25.000,00;
- "retribuzione di risultato", commisurata al raggiungimento degli obiettivi **assegnati** il cui grado di raggiungimento sarà valutato secondo la disciplina oggetto dello SMiVAP - Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance approvato con Deliberazione del C.S. n. 41 dell'8/05/2013, ed applicato ai dirigenti in dotazione organica.



Città di Marano di Napoli

Provincia di Napoli

DARE ATTO che il presente programma del fabbisogno viene effettuato in base alle vacanze risultanti nei profili professionali previsti nella attuale dotazione organica ed è adottato calcolando la spesa in conformità con la normativa vigente ed iscrivendola negli appositi interventi dei documenti di programmazione, rispettando il principio della riduzione della sua incidenza rapportata al complesso delle spese correnti;

DARE ATTO che i singoli provvedimenti di attuazione della Programmazione 2016/2018 saranno di volta in volta verificati in sede di Controllo di regolarità amministrativa e contabile ex art. 147 bis D.Lgs. 267/2000, in relazione al rispetto del principio della riduzione della spesa del personale e di tutte le norme in materia di finanza pubblica;

DARE ATTO che:

➤ risultano rispettati i vincoli di riduzione della spesa di personale previsti dal comma 557 e segg. dell'art.1 della Legge. 296 del 27.12.2006 (Legge finanziaria 2007) e s.m.i. ed in particolare l'avvenuto contenimento della spesa di personale e la riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013 ai sensi del comma 557-quater, introdotto dalla Legge di conversione n. 114 del 11/08/2014 del D.L. 90/2014;

➤ risultano rispettate le disposizioni del patto di patto di stabilità interna per l'anno 2015;

DARE ATTO che avendo questo Ente fatto ricorso, con Deliberazione di C.C. n. 82 del 29.09.2014, alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale disciplinato dall'art. 243bis del D.Lgs. 267/2000, è soggetto al controllo sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale previsto dall'articolo 243, comma 1 da parte della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali e che pertanto tutte le assunzioni di personale previste nella presente programmazione di fabbisogno del personale sono subordinate all'autorizzazione da parte della suddetta Commissione;

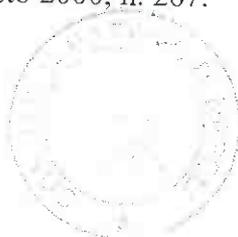
➤ che l'autorizzazione alla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali viene richiesta esclusivamente per le assunzioni previste per l'anno 2016, da effettuarsi entro il 31.12.2016, mentre quanto programmato per le annualità 2017-2018, così come ogni assunzione già programmata nel 2016 ma non effettuata entro l'anno solare, sarà oggetto di futura ulteriore verifica e controllo da parte della Commissione competente, alla luce della normativa vigente del periodo di programmazione e assunzione;

RISERVARSI la possibilità di modificare in qualsiasi momento la programmazione triennale del fabbisogno del personale approvata con il presente atto, in relazione a nuove e diverse esigenze, connesse agli obiettivi dati ed in relazione alle limitazioni o vincoli cui l'Ente è soggetto o che possano derivare da modifiche normative, previa verifica del rispetto di tali limiti;

DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il Vice Segretario Generale

Dott. Luigi De Biase



Il Sindaco

Dott. Angelo Licciardo



Comune di Marano di Napoli

Provincia di Napoli

----- 0 -----

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE () GIUNTA COM.LE - () DI CONS.COMUNALE

OGGETTO: Programmazione del Fabbisogno del Personale, triennio 2016/2018 -art.39, comma 1, Legge 27 dicembre 1997, n.449.

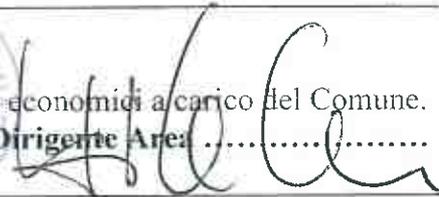
PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA (art. 49,1°c. e 147 bis T.U. N.267/2000 e ss.mm.it) e art. 3 Reg.to controlli interni.

si esprime parere **FAVOREVOLE**, e ne attesta la regolarità e la correttezza amministrativa.

() si esprime parere **SFAVOREVOLE** per il seguente motivo:.....

ATTESTA

Che la stessa () comporta () non comporta oneri economici a carico del Comune.

Il 18-2-2016 Il Dirigente Area 

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE (art.49,1°c.e 147 bis T.U. n. 267/2000 e ss.mm.ii) e art.3 Reg. controlli interni .

AREA ECONOMICA FINANZIARIA

si esprime parere **FAVOREVOLE** e ne attesta la regolarità e correttezza amm.va

() si esprime parere **SFAVOREVOLE** per il seguente motivo:.....

() atto che non necessita di parere contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente.

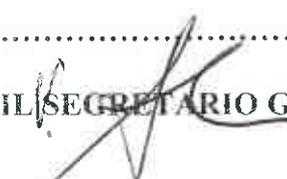
Il 18/2/2016 Il Dirigente Area ECFIN 

PARERE DI CONFORMITA'

Alle norme legislative, statutarie e regolamentari , ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett.a) del D.Lgs n.267/2000 e ss.mm.ii.,

FAVOREVOLE.....

() **SFAVOREVOLE**.....

IL  **SECRETARIO GENERALE**



COMUNE DI MARANO DI NAPOLI
(Provincia di Napoli)
COLLEGIO DEI REVISORI

Comune di Marano di Napoli
Provincia di Napoli
Prot. n. 0004199 del 25/02/2016 ingresso
MIRI COLLEGIO DEI REVISORI

Parere n° 15 del 25/02/2016

Oggetto: Programmazione del fabbisogno del personale triennio 2016-2018 – art.39 legge 449/1997.

Il giorno 25 del mese di febbraio dell'anno 2016, alle ore 11,05 presso la sede Comunale, si è riunito al completo il Collegio dei Revisori dell'Ente per l'esame e parere in merito alla proposta di deliberazione in oggetto, pervenuta all'Organo di Revisione con pec del 18-2-2016.

Premessa

Il Collegio preliminarmente osserva che in assenza della presentazione del Rendiconto 2015 e del Previsionale 2016, unitamente alla Sezione operativa del DUP, la verifica sui dati contabili esposti nella bozza di deliberazione, sottoposta ad esame e parere dei Revisori, è stata eseguita sulle schede e partitari costituenti oggetto della fattispecie, con particolare riferimento alla spesa del personale consuntivata al 31-12-2015 e prevista nel 2016, nonché al rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2015, come risulta dai prospetti costituenti il monitoraggio semestrale con dimostrazione delle relative risultanze.

L'Organo di Revisione osserva, altresì, che in materia di assunzioni negli Enti Locali è intervenuta la legge 208/2015 (STABILITA' 2016) che limita ulteriormente le assunzioni nel comparto entro il tetto del 25% dei risparmi derivanti dalle cessazioni dell'anno precedente.

Il comma 228 della legge prevede, infatti, espressamente che nel triennio le amministrazioni "*possano procedere ad assunzioni del personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale*".

Inoltre, dalla nuova normativa sembra evincersi che solo le residue capacità assunzionali del 2013 e 2014 possono essere utilizzate per assunzioni con procedure ordinarie, mentre quelle del 2015 sono riservate alle assunzioni del personale in sovrannumero degli Enti di area vasta.

Infine, poiché la predetta normativa prevede che le assunzioni riguardino soltanto il personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale, sembra doversi trarre la conclusione che gli Enti, ai fini del reclutamento dei dirigenti, possano ricorrere al solo contratto a tempo determinato.

Quanto innanzi premesso,

- **Visto** l'art.19, comma 8, della legge 28-12-2001 n. 448 che prevede che l'Organo di Revisione accerti che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione della spesa di cui all'art. 39 della legge 449/1997;
- **Esaminata** la proposta di Deliberazione di Giunta avente ad oggetto "Programmazione del fabbisogno del personale triennio 2016-2018";
- **Letti** e verificati gli atti contenuti nella citata proposta di deliberazione;

- **Verificati** in particolare i prospetti relativi al contenimento della spesa ex comma 557 della legge 296/2006 nonché quelli afferenti alla compatibilità di bilancio del fabbisogno programmato;
- **Osservato** che il piano triennale 2016-2018 del fabbisogno del personale prevede le seguenti assunzioni a tempo indeterminato:

ANNO	QUANTITA'	MODALITA' ASSUNZIONE
2016	12	Portale Mobilità.gov
2016	2	Procedura ordinaria
2016	2	Quota d'obbligo ex legge 68/99
2017	3	Portale Mobilità.gov

- **Osservato**, altresì, che l'Ente, benché autorizzato, nell'anno 2015 non ha perfezionato alcuna assunzione essendo ancora in istruttoria, al 31-12-2015, le procedure gestite dal PMG;
- **Verificato**, inoltre, che il programma 2015 è stato implementato con ulteriori adeguamenti quantitativi del personale, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e di sostenibilità finanziaria del bilancio;
- **Dato atto** che detto programma triennale appare coerente con gli strumenti di programmazione dell'Ente;
- **Atteso** che per le assunzioni a tempo determinato, previste in n.14 unità per l'esercizio 2016, risulta rispettato il tetto di spesa dell'anno 2009;
- **Vista** la deliberazione di G.C. n.12 del 18/02/2016 da cui si evince l'assenza di eccedenze del personale;
- **Preso atto** che l'Ente ha adottato con delibera del G.C. n.116 del 2-10-2014 il piano delle azioni positive nonché approvato con deliberazione del C.S. n. 41/2013 il Sistema di misurazione e valutazione del personale;
- **Preso atto** altresì che l'Ente non è strutturalmente deficitario e che ha rispettato nell'anno 2015 le norme in materia di Patto di Stabilità interno;
- **Visto** lo Statuto Comunale;
- **Visto** il vigente Regolamento di contabilità,
- **Visto** il T.U.E.L ;
- **Visti** i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dalla Dirigenza preposta.

IL COLLEGGIO DEI REVISORI

ACCERTA

Che il programma triennale del fabbisogno del personale 2016-2018, è in linea con le limitazioni imposte dal quadro normativo vigente e, pertanto, esprime parere favorevole all'approvazione della proposta di deliberazione. Del che è verbale alle ore 12,00

Il Collegio dei Revisori

Dott. Michelangelo Palermo

Dott. Achille Angrisani

Dott. Luciano Bloisi

PROGRAMMA TRIENNALE FABBISOGNO PERSONALE ANNI 2016-2018

PIANO FABBISOGNO PERSONALE ANNO 2016 -Personale a tempo indeterminato

CAT	PROFILO PROFESSIONALE	POSTI N.	MODALITA' ASSUNZIONE	ad oggi
DIR	DIRENTE AREA TECNICA	1	Portale Mobilità.Gov	già inseriti in PMG
D3	FUNZIONARIO TECNICO	1	Portale Mobilità.Gov	già inseriti in PMG
C1	ISTRUTTORE TECNICO	1	Portale Mobilità.Gov	già inseriti in PMG
D3	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	1	Portale Mobilità.Gov	già inseriti in PMG
C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	Portale Mobilità.Gov	già inseriti in PMG
C1	ISTRUTTORI CONTABILI	2	Portale Mobilità.Gov	già inseriti in PMG
D3	FUNZIONARIO DI VIGILANZA	1	Portale Mobilità.Gov	
C1	ISTRUTTORE TECNICO	2	Portale Mobilità.Gov	
B1	APPLICATO	2	Portale Mobilità.Gov	
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	1	PROCEDURA CONCORSO	già bandito
D1	ASSISTENTE SOCIALE	1	PROCEDURA CONCORSO	concorso in svolgimento
B1	ESECUTORE CAT. B1 in quota d'obbligo L. 68/99	2	Selezione pubblica opp. Liste collocamento	già bandita

PIANO FABBISOGNO PERSONALE ANNO 2016 -Personale a tempo determinato

CAT	PROFILO PROFESSIONALE	POSTI N.	MODALITA' ASSUNZIONE	ad oggi
DIR	DIRENTE EXTRA DOTAZIONE ORGANICA art. 110 comma 2	1	CONCORSO	
D3	FUNZIONARIO TECNICO	1	CONCORSO	graduatoria approvata nel 2015
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	1	CONCORSO	
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	1	CONCORSO	
C1	ISTRUTTORE CONTABILE	1	CONCORSO	
C1	ISTRUTTORE TECNICO	3	CONCORSO	
D	COMPONENTE STAFF AL 66,66%	4	art. 90 D.Lgs. 267/2001	
C	CONVENZIONE ISTRUTTORE TECNICO	2	art. 14 CCNL 2004	

PIANO FABBISOGNO PERSONALE ANNO 2017

CAT	PROFILO PROFESSIONALE	POSTI N.	MODALITA' ASSUNZIONE
DIF	DIRIGENTE AREA VIGILANZA	1	Portale Mobilità.Gov
DI	ISTRUTTORE DIRETTIVO INFORMATICO	1	Portale Mobilità.Gov
CI	ISTRUTTORE CONTABILE	1	Portale Mobilità.Gov

PIANO FABBISOGNO PERSONALE ANNO 2018

CAT	PROFILO PROFESSIONALE	POSTI N.	MODALITA' ASSUNZIONE
	non programmato		

prospetto b)

DOTAZIONE ORGANICA: POSTI PREVISTI-COPERTI-VACANTI

QUALIFICA	CATEG.	TOTALI Previsti		TOTALI Coperti		TOTALI Vacanti	
		4	4	2	2	2	2
Dirigente Capo Area							
CAT. D							
Capo Settore	D3	10		8		2	
Funzionario Avvocato	D3	1		1		0	
Istruttore direttivo	D	32		0		32	
Assistente Sociale	D	4		1		3	
Istr. Direttivo Vigilanza	D	8	55	2	12	6	43
CAT. C							
Istruttore Tecnico		21		7		14	
Istruttore	C	66		26		40	
Educatore Professionale	C	2		0		2	
Istruttore di Vigilanza -APM	C	62	151	44	77	18	74
CAT. B							
Collaboratore Tecnico	B	2		2		0	
Capo Operato	B	4		1		3	
Esecutore	B	63		49		14	
Operato professionale	B	3		2		1	
Autista	B	8	80	4	56	4	22
CAT. A							
Operatore	A	52	52	41	41	11	11
TOTALE		342	342	190	190	152	152

(Leggi n. 183/2011 e n. 190/2014, Decreti-legge n. 138/2011, n. 43/2013, n. 16/2014, n. 47/2014, n. 83/2014, n. 133/2014, n. 78/2015, n. 154/2015 e n. 185/2015, L.R. Sardegna n. 7/2014) CITTÀ METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI con popolazione superiore a 1.000 abitanti MONITORAGGIO SEMESTRALE DELLE RISULTANZE DEL PATTO PER L'ANNO 2015 Comune di MARANO DI NAPOLI			
(migliaia di euro)			
SALDO FINANZIARIO in termini di competenza netta			
ENTRATE FINALI			a tutto il II Semestre
E1	TOTALE TITOLO 1*	Accertamenti	28.445
E2	TOTALE TITOLO 2*	Accertamenti	1.114
E3	TOTALE TITOLO 3*	Accertamenti	6.472
<i>a detrarre:</i>	E4 Entrate correnti provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	Accertamenti	0
	E5 Entrate correnti provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Accertamenti	0
	E6 Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Accertamenti	200
	E7 Entrate provenienti dall'ISTAT concesse alla progettazione ed esecuzione dei censimenti di cui all'articolo 31, comma 12, legge n. 183/2011 - (rif. par. B.1.5)	Accertamenti	0
	E8 Entrate correnti relative ai trasferimenti regionali riguardanti gli interventi sociali o socio-sanitari gestiti all'interno dei bilanci dei comuni - capofila PLUS della regione Sardegna (art. 1, comma 20, L.R. Sardegna n. 7/2014) - (rif. B.1.18)	Accertamenti	0
	E9 Contributo di 530 milioni di euro complessivi (art. 5, comma 10, del decreto-legge n. 78/2015) - (rif. par. B.1.19)	Accertamenti	1.172
	E9 bis Contributo di 8 milioni di euro al comune di Campione d'Italia a valore sulle risorse di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 8 non richieste dalle regioni e dalle province autonome di Trento e Bolzano al 30/6/2015 (art. 7, comma 9- <u>sestodecies</u> , del decreto-legge n. 78/2015)	Accertamenti	0
	E9 ter Contributo di 50 milioni di euro complessivi alla città metropolitana di Milano e alle province a valore sulle risorse di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 8 non richieste dalle regioni e dalle province autonome di Trento e Bolzano al 30/6/2015 (art. 8, comma 13 (art. del decreto-legge n. 78/2015)	Accertamenti	0
	E9 quater Contributo di 30 milioni di euro complessivi alle città metropolitane e alle province a valore sulle risorse di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 8 non richieste dalle regioni e dalle province autonome di Trento e Bolzano al 30/6/2015 (art. 8, comma 13 <u>quater</u> , del decreto-legge n. 78/2015)	Accertamenti	0
	E10 Risorse attribuite a valore sul "Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali" per l'anno 2015 e utilizzate ai sensi dell'art. 43, commi 1 e 2 del decreto-legge n. 133/2014 (art. 43, comma 3, del decreto-legge n. 133/2014) (rif. par. B.1.16)	Accertamenti	0
<i>a sommare:</i>	E11 Quota rilevante ai fini del piano di stabilità interna 2015 del "Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali" (art. 43, comma 3, del decreto-legge n. 133/2014) (rif. par. B.1.16)	Accertamenti	0
	E12 Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di entrate) (I) - (rif. par. B.2.1)		3.514
<i>a detrarre:</i>	S0 Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di spese) - (rif. par. B.2.1)		164
ECorr N	Totale entrate correnti nette (E1+E2+E3-E4-E5-E6-E7-E8-E9-E9bis-E9ter-E9quater-E10+E11+E12-S0)	Accertamenti	43.095
E13	TOTALE TITOLO 4	Riscossioni (2)	4.228
<i>a detrarre:</i>	E14 Entrate derivanti dalla riscossione di crediti (art. 31, comma 3, legge n. 183/2011)	Riscossioni (2)	76
	E15 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	Riscossioni (2)	0
	E16 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Riscossioni (2)	0
	E17 Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Riscossioni (2)	2.113
	E18 Proventi derivanti da dissoluzioni totali o parziali, anche a seguito di quotazione, di partecipazioni in società, individuati nei codici SICPE E4121 e E4122 da utilizzare per effettuare spese in conto capitale, ad eccezione delle spese per acquisto di partecipazioni (art. 3-bis, comma 4-bis, del decreto-legge n. 138/2011) - (rif. par. B.1.9)	Riscossioni (2)	0
	E19 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato e dalla regione erogate per l'attuazione degli interventi di riqualificazione del territorio per l'attuazione del progetto approvato dal CIPE con delibera n. 57/2011 (TAV), o che saranno individuati dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti (art. 7- <u>quater</u> , del decreto-legge n. 43/2013) - (rif. par. B.1.10)	Riscossioni (2)	0
	E20 Entrate in conto capitale derivanti dal rimborso di parte dello Stato delle spese di ammortamento dei mutui contratti prima del 1 gennaio 2008 (art. 15	Riscossioni (2)	0

	con ma 1-bis, del decreto-legge n. 16/2014) - (rif. par. B.1.11)		
	E21 Entrate derivanti da trasferimenti eragati dalla regione Piemonte come: (1) alle spese sostenute dal comune di Casale Monferrato per interventi di bonifica (01) anti-inquinamento (articolo 53-bis del decreto legge n. 153/2014) - (rif. par. B.1.15)	Ricostruzioni (2)	0
ECap N	Totale entrate in conto capitale netto (E13-E14-E15-E16-F17-E18-E19-E20-E21)	Ricostruzioni (2)	1.45
EE N	ENTRATE FINALI NETTE (EE per N+ ECap N)		42.79
			MONITORIA
SPESE FINALI			a tutto il II Semestre
S1	TOTALE TITOLO I	Impegni	3.455
FCDE	Stanziamento definitivo di competenza di parte corrente del Fondo crediti di dubbia esigibilità (art. 31, comma 3, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.2.2) (3)	Impegni	3.066
<i>a detrarre:</i>	S2 Spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	Impegni	0
	S3 Spese correnti sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Impegni	0
	S4 Spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Impegni	620
	S5 Spese connesse alle risorse provenienti dall'ISTAT per la progettazione ed esecuzione dei censimenti (art. 31, comma 12, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.5)	Impegni	0
	S6 Spese sostenute dal comune di Cannone d'Italia elencate nel decreto del Ministero dell'Interno protocollo n. 19804529/5100-525 del 6 ottobre 1998 riferite alle peculiarità territoriali dell'esclave (art. 31, comma 14-bis, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.6)	Impegni	0
	S7 Spese correnti relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (Federalismo devoluzionale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 31, comma 15, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.8)	Impegni	0
	S8 Spese correnti sostenute dai comuni delle aree colpite dal sisma del 20-25 maggio 2012 a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese per fronteggiare gli eventi sismici e gli interventi di ricostruzione (art. 1, comma 502, legge n. 199/2014) - (rif. par. B.1.17)	Impegni	0
	S9 Spese correnti connesse ai trasferimenti regionali riguardanti gli interventi sociali e socio-sanitari gestiti all'interno del bilancio dei comuni capofila PLUS della regione Sardegna (art. 1, comma 29, L.R. Sardegna n. 7/2014) - (rif. B.1.18)	Impegni	0
	S9 bis Spese correnti sostenute a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse provenienti dal ricorso al debito, per far fronte ai danni causati da eventi calamitosi verificatisi nell'anno 2015 per i quali sia stato deliberato dal Consiglio dei ministri lo stato di emergenza prima del 1° dicembre 2015. (art. 3, comma 1 bis, D.L. n. 154/2015)	Impegni	0
<i>a sommare:</i>	S10 Spese correnti non riconosciute dal Dipartimento della Protezione Civile ai fini dell'applicazione del comma 7, art. 31 della legge n. 183/2011 (art. 31, comma 8, legge n. 183/2011) e/o Spese correnti non riconosciute dall'Unione Europea ai fini dell'applicazione del comma 10, art. 31 della legge n. 183/2011 (art. 31, comma 11, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1 e par. B.1.3)	Impegni	0
SCorr N	Totale spese correnti nette (S1-FCDE-S1-S3-S4-S5-S6-S7-S8-S9-S9bis+S10)	Impegni	42.51
S11	TOTALE TITOLO 2 ^o	Pagamenti (2)	6.071
<i>a detrarre:</i>	S12 Spese derivanti dalla concessione di crediti (art. 31, comma 5, legge n. 183/2011)	Pagamenti (2)	0
	S13 Spese in conto capitale, sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	Pagamenti (2)	0
	S14 Spese in conto capitale sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Pagamenti (2)	0
	S15 Spese in conto capitale relative all'utilizzo di Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.5)	Pagamenti (2)	3.776
	S16 Spese sostenute per interventi di edilizia scolastica (art. 31, commi 14-ter e 14-quater, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.7)	Pagamenti (2)	0
	S17 Spese in conto capitale relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (Federalismo devoluzionale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 31, comma 15, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.8)	Pagamenti (2)	0
	S18 Spese in conto capitale, ad eccezione delle spese per acquisto di partecipazioni, effettuate con proventi derivanti da dissoluzione totale o parziale, anche a seguito di quotazione, di partecipazioni in società individuati nei codici SPOE E4121 o E4122 (art. 3-bis, comma 4-bis, del decreto-legge n. 138/2011) - (rif. par. B.1.9)	Pagamenti (2)	0
	S19 Pagamenti relativi all'attuazione degli interventi di riqualificazione del territorio per l'esecuzione del progetto approvato dal C.I.P.E. con delibera n. 37/2011 (C.I.A.V.) o che saranno individuati dal Ministero delle Infrastrutture e	Pagamenti (2)	0

	dei trasporti (art. 7, quarto del decreto-legge n. 45/2015) - (rif. par. B.1.10)		
S20	Spese in conto capitale con-erse agli investimenti per la realizzazione dei progetti provenienti dalla zona designata "Capitale italiana della cultura", finanziati a valere sulla quota nazionale del Fondo per lo sviluppo e la coesione (art. 7, comma 3-quinquies; decreto-legge n. 83/2014) - (rif. par. B.1.12)	Pagamenti (2)	0
S21	Pagamenti del debito in conto capitale al 31/12/2013 di cui all'articolo 4, comma 5 del decreto-legge n. 133/2014 - (rif. par. B.1.13)	Pagamenti (2)	10
S22	Pagamenti di spese sostenute, a seguito di appositi convenzioni sottoscritte entro il 31/12/2013 con la società FFI S.p.A., per l'esecuzione di opere volte all'eliminazione di passaggi a livello di cui al comma 10, art. 1 del decreto-legge n. 133/2014 - (rif. par. B.1.14)	Pagamenti (2)	0
S23	Spese in conto capitale sostenute dal comune di Casale Monferrato per interventi di bonifica dall'amianto a valere dei trasferimenti eroga- della regione Piemonte concernenti alle suddette spese (articolo 35-bis del decreto-legge n. 133 del 2014) - (rif. par. B.1.15)	Pagamenti (2)	0
S24	Spese in conto capitale sostenute dai comuni delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012, a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese per fronteggiare gli eventi sismici e gli interventi di ricostruzione (art. 1, comma 502, legge n. 190/2014) - (rif. par. B.1.17)	Pagamenti (2)	0
S25	Spese in conto capitale sostenute dai comuni sede delle città metropolitane a valere sulla quota di cofinanziamento (comma 145, dell'art. 1 della legge n. 190/2014 come modificato dall'art. 1, comma 8, del decreto legge n. 78 del 2015) - (rif. par. B.1.20)	Pagamenti (2)	0
S25 bis	Spese in conto capitale sostenute a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse provenienti dal riciclo del debito, per far fronte ai danni causati da eventi calamitosi verificatisi nell'anno 2015 per i quali sia stato deliberato dal Consiglio dei ministri lo stato di emergenza prima del 1° dicembre 2015 (art. 3, comma 1 bis, D.L. n. 154/2015)	Pagamenti (2)	0
S25 ter	Pagamenti effettuati dai comiti con risorse proprie in cofinanziamento per interventi relativi a linee metropolitane approvati dal CIPET ai sensi dell'art.5, comma 1, della legge n. 211/1992 ai fini degli allargamenti di cui all'art. 2 della legge n. 1042/1989 (art. 11, comma 1, del decreto-legge n. 185 del 2015)	Pagamenti (2)	0
a sommario	S26 Spese in conto capitale non riconosciute dal Dipartimento della Protezione Civile ai fini dell'applicazione del comma 7, art. 31 della legge n. 183/2011 (art. 31, comma 8, legge n. 183/2011) e/o Spese in conto capitale non riconosciute dall'Unione Europea ai fini dell'applicazione del comma 10, art. 31 della legge n. 183/2011 (art. 31, comma 11, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1 e par. B.1.3)	Pagamenti (2)	0
SCap N	Totale spese in conto capitale nette (S11-S12-S13-S14-S15-S16-S17-S18-S19-S20-S21-S22-S23-S24-S25-S25bis-S25ter-S26)	Pagamenti (2)	2455
SF N	SPESE FINALI NETTE (SCorr N+SCap N)		45,947
SFIN 15	SALDO FINANZIARIO (SF N-SFN)		-0,00
OB	OBBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SALDO FINANZIARIO 2015 (determinato ai sensi del comma 2 dell'art. 31, legge n. 183/2011)		-13,00
DIF	DIFFERENZA TRA IL RISULTATO NETTO E OBBIETTIVO ANNUALE SALDO FINANZIARIO (4) (SFIN 15-OB)		13,977
PagRes	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'articolo 4-ter, comma 6, del decreto legge n. 16/2012 (rif. par. B.2.4)	Pagamenti	50
Risp TP	Ai fini dell'applicazione del comma 3 dell'articolo 41 della legge 24/04/2014, indicare se sono stati rispettati nel 2014 i tempi dei pagamenti previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 251	Pagamenti (2)	100

(1) Determinato al netto delle entrate escluse dal patto di stabilità interno.

(2) Gestione di competenza + gestione residui.

(3) Per i comuni l'aggiornamento del valore relativo all'accantonamento al Fondo eredita dubbia esigibilità deve essere effettuato richiamando dal Menu Funzionalità la funzione di "acquisizione/verifica" del modello di individuazione dell'obiettivo-cassa (cella "e" del Mod. OB/15/C). Automaticamente il sistema aggiornerà il FCDE rilevante ai fini del monitoraggio.

(4) Con riferimento alla sola situazione annuale, in caso di differenza positiva, o pari a 0, il patto è stato rispettato. In caso di differenza negativa, il patto non è stato rispettato.



Città di Marano di Napoli

Provincia di Napoli

15

SI ATTESTA

Che il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio "ON LINE" in data *26/02/2016*



Il Dirigente Area Amministrativa
-dr.Luigi De Biase -

Divenuta esecutiva per scadenza dei termini il

Il Dirigente Area Amministrativa
-dr.Luigi De Biase -

Per copia conforme all'originale.....

Il Presente atto viene assegnato all'ufficio *De Biase*